

---

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

# COMUNE DI POSTUA

---

## VARIANTE PARZIALE 4 AL PRG VIGENTE

Legge Regionale n° 56/77 e ss. mm. ed ii. – art. 17 comma 7

---

## VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

D.Lgs. 152/2006 – D.G.R. 25-2977 del 29.02.2016

---

# DOCUMENTO TECNICO

---

DOTT. ARCH. GIULIO CARTA  
Urbanista incaricato

Il Sindaco

Il Responsabile del servizio tecnico

---

MARZO 2016  
AGG. Giugno 2017

Il Segretario

---

## PREMESSA

Il Comune di Postua è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n° 86/34913 in data 30 Gennaio 1990; una prima Variante è stata approvata dalla Regione con deliberazione G.R. n° 31/17478 in data 17 Marzo 1997. Una seconda Variante, adottata con D.C.C. n° 19/2000, n° 33/2000 e n° 13/2002, è stata approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n° 3/8547 in data 03 Marzo 2003. In data 02.09.08 con D.G.R. n° 8-9526 è stata infine approvata la Variante Strutturale n° 3 di definitivo adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico.

L'Amministrazione Comunale di Postua intende, attraverso una quarta Variante Parziale al PRG vigente, inserire alcune integrazioni relativamente alla viabilità veicolare e pedonale, alcuni aggiornamenti normativi, nonché apportare alcune varianti di azzonamento ed una al tipo di intervento su un fabbricato esistente, sulla base di esigenze pubbliche e di segnalazioni pervenute.

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE IN AMBITO PROVINCIALE



INDIVIDUAZIONE DEI CONTESTI INTERESSATI DALLA VARIANTE SU ESTRATTO DA PLANIMETRIA GENERALE DEL PRG VIGENTE



# USI DEL SUOLO

## USI PUBBLICI



### SERVIZI SOCIALI E ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

#### AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

-  SCUOLE MATERNE
-  SCUOLE ELEMENTARI
-  CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE
-  ATTREZZATURE SANITARE
-  UFFICI PUBBLICI AMMINISTRATIVI E SERVIZI PUBBLICI
-  GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCHI
-  ATTREZZATURE SPORTIVE
-  PARCHEGGI PUBBLICI

#### SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE D'INTERESSE GENERALE

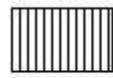
-  IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ACQUEDOTTO DELLA BARAGGIA

#### IMPIANTI URBANI

-  CIMITERI
-  SERBATOI ACQUEDOTTO
-  IMPIANTI DI DEPURAZIONE
-  PUNTI DI CAPTAZIONE ACQUEDOTTO

## USI RESIDENZIALI

-   AREE CON DISPOSIZIONE PARTICOLARE DELLE N.A. (VEDI ELAB. 2V.b)

-  NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (VEDI ELABORATO 2V.3)
-  AREE EDIFICATE
-  AREE DI COMPLETAMENTO
-  AREE DI ESPANSIONE
-  NUMERO DI RIFERIMENTO ALLA TABELLA DEI DATI DIMENSIONALI CONTENUTI IN RELAZIONE

## **USI PRODUTTIVI**

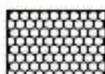


AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO



AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI

## **USI TERZIARI**



ATTREZZATURE E SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE COLLETTIVO  
( PER LA DESTINAZIONE SPECIFICA VEDI I SIMBOLI USATI  
PER I SERVIZI E LE ATTREZZATURE PUBBLICHE )

## **USI AGRICOLI**



TERRITORIO AD USO AGRICOLO ( PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE  
VEDI ELABORATO IV.1) - PER L'USO DELLE AREE INTERSTIZIALI  
ENTRO IL TERRITORIO URBANO VEDI ART. 3.5.8. DELLE NORME DI ATTUAZIONE



AREE LIBERE DI CONTENIMENTO

## **TIPI DI INTERVENTO PRESCRITTI**



RESTAURO RIGOROSO (R.C.1)

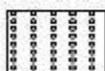


RISANAMENTO CONSERVATIVO (R.C.2)

## **VINCOLI**



ZONE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI URBANI



AREE PRIVATE DI VALORE AMBIENTALE (V4)

## **STRUMENTI URBANISTICI PRESCRITTI**



AMBITO TERRITORIALE DELLO STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO

### **P.E.C.**

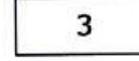
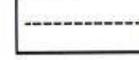
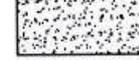
PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

DI LIBERA INIZIATIVA ( ART. 3 L.R. 56/77 )

# LEGENDA ELABORATO 2V.3 Nuclei

## LEGENDA

EDIFICI ESISTENTI NEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE  
TIPI DI INTERVENTO PRESCRITTO PER GLI INTERVENTI  
SOGGETTI A CONCESSIONE SINGOLA O PIANO DI RECUPERO

-  DELIMITAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE
  
-  MANUTENZIONE STRAORDINARIA(MS)
  
-  RESTAURO RIGOROSO
  
-  RISANAMENTO CONSERVATIVO(RC2)
  
-  RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO 1(RE1)
  
-  RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO 2(RE2)
  
-  DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE(DS)
  
-  DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE(DR)
  
-  INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON RILOCALIZZAZIONE NELL'AMBITO DELL'AREA INDIVIDUATA DALLA SIGLA **NAF.1** SECONDO I PARAMETRI INDICATI NELLE DISPOSIZIONI PARTICOLARI DELL'ART. 3.2.1. (NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE) DELLE N. di A.
  
-  AMPLIAMENTO(A) - SOPRAELEVAZIONE(S)
  
-  OBBLIGLO DI ALLINEAMENTO PLANIVOLUMETRICO CON L'EDIFICIO INDICATO DALLA FRECCIA
  
-  NUMERO MASSIMO DEI PIANI FUORI TERRA REALIZZABILI
  
-  NUOVI ALLINEAMENTI PER EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO
  
-  AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

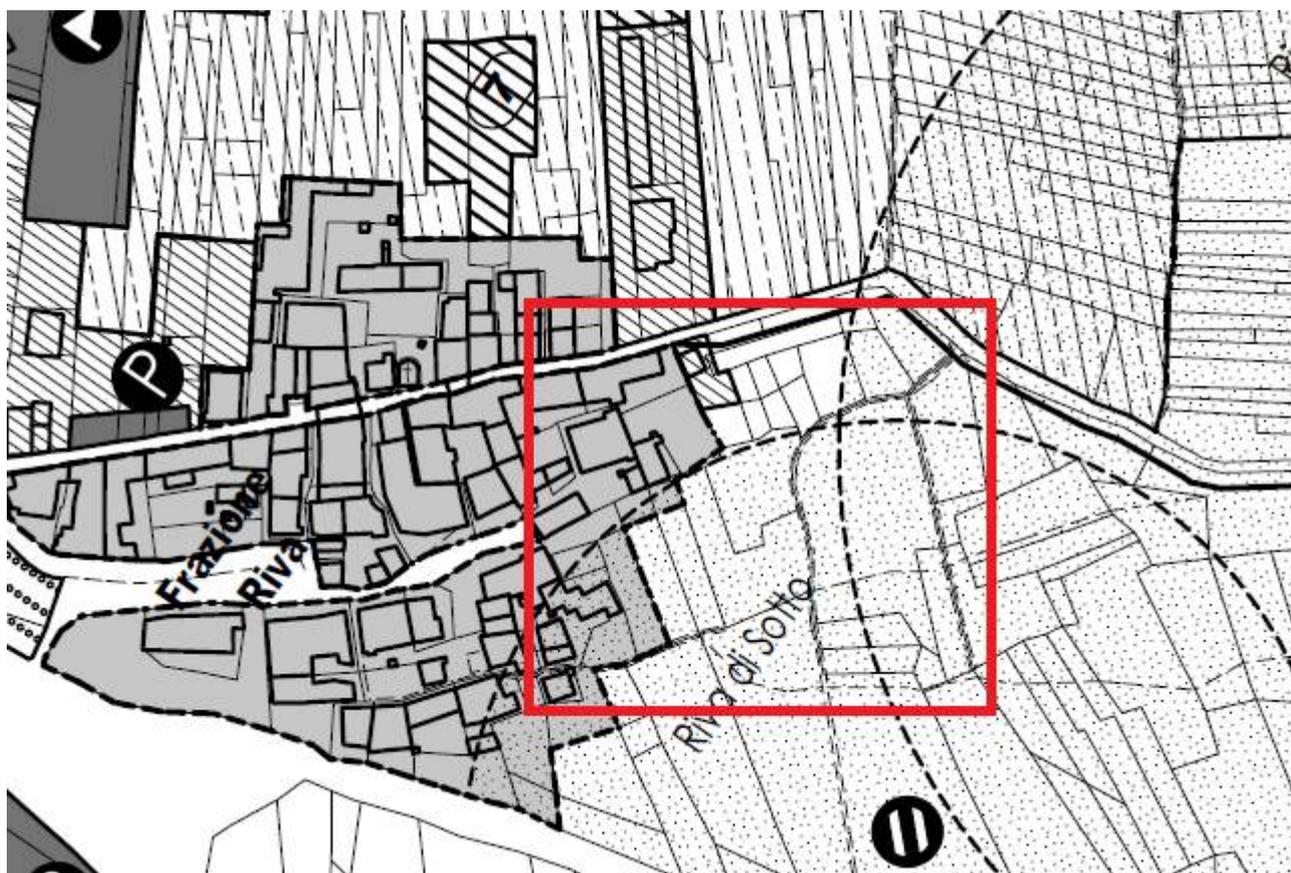
## DESCRIZIONE DELLE VARIANTI

### VARIANTI PROPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE PER LA VIABILITA' VEICOLARE E PEDONALE

#### Oggetto di Variante A - Frazione Riva

L'Amministrazione comunale intende inserire nella cartografia di PRG, **come strada di uso pubblico**, un'esistente percorso interpodereale (ormai consolidato in una posizione parzialmente difforme dalla mappa catastale); detto tracciato, a servizio della Frazione Riva, permette un più agevole accesso alla Frazione stessa, soprattutto in relazione ai mezzi necessari per gli interventi di recupero di fabbricati esistenti. Si allega alla presente apposita Relazione Geologica (cui si rimanda per l'illustrazione dettagliata del contesto) che attesta la fattibilità di trasformare detto percorso in tracciato pubblico. Si precisa che, in caso di interventi di sistemazione, verrà mantenuto un fondo stradale naturale e permeabile.

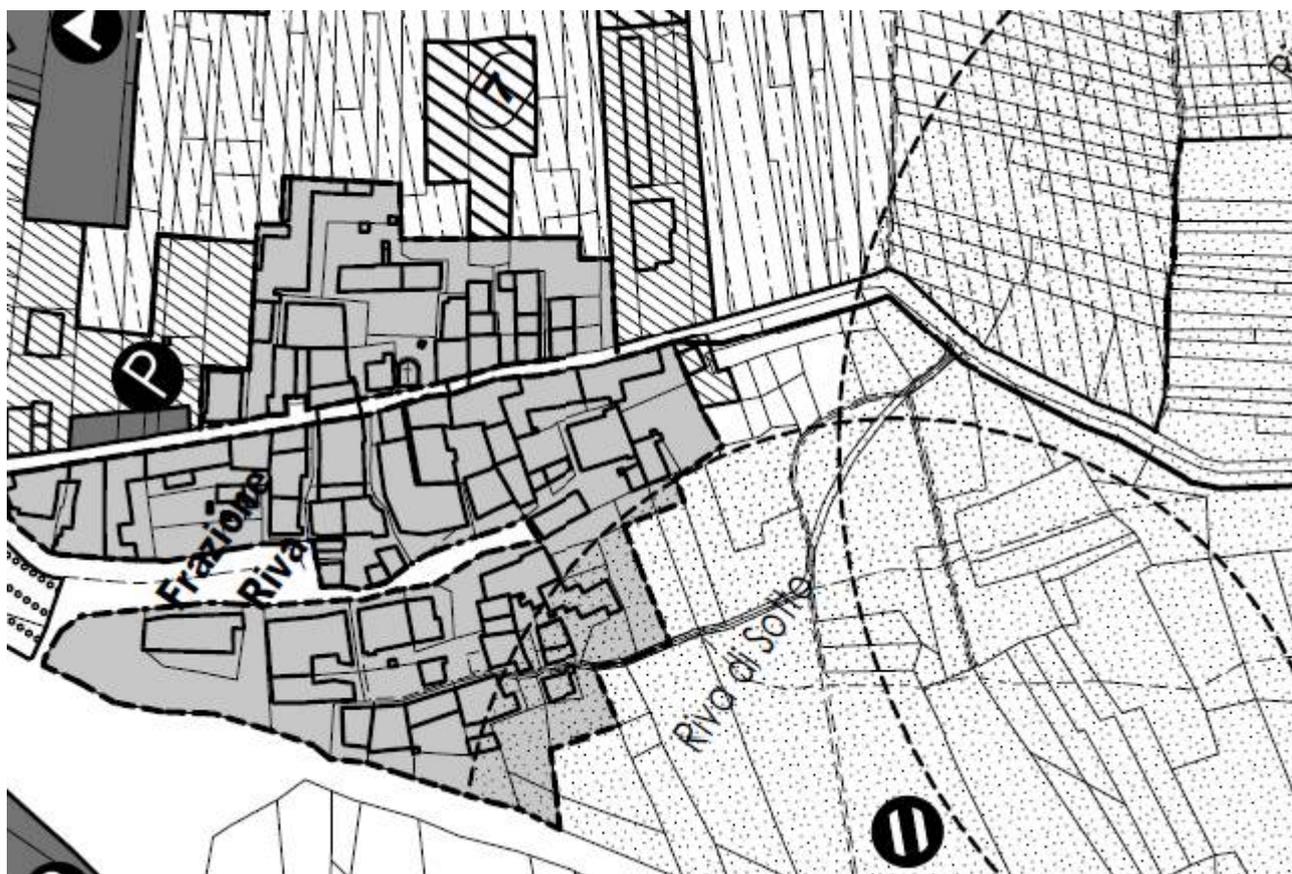
#### PRG VIGENTE



#### Vista aerea



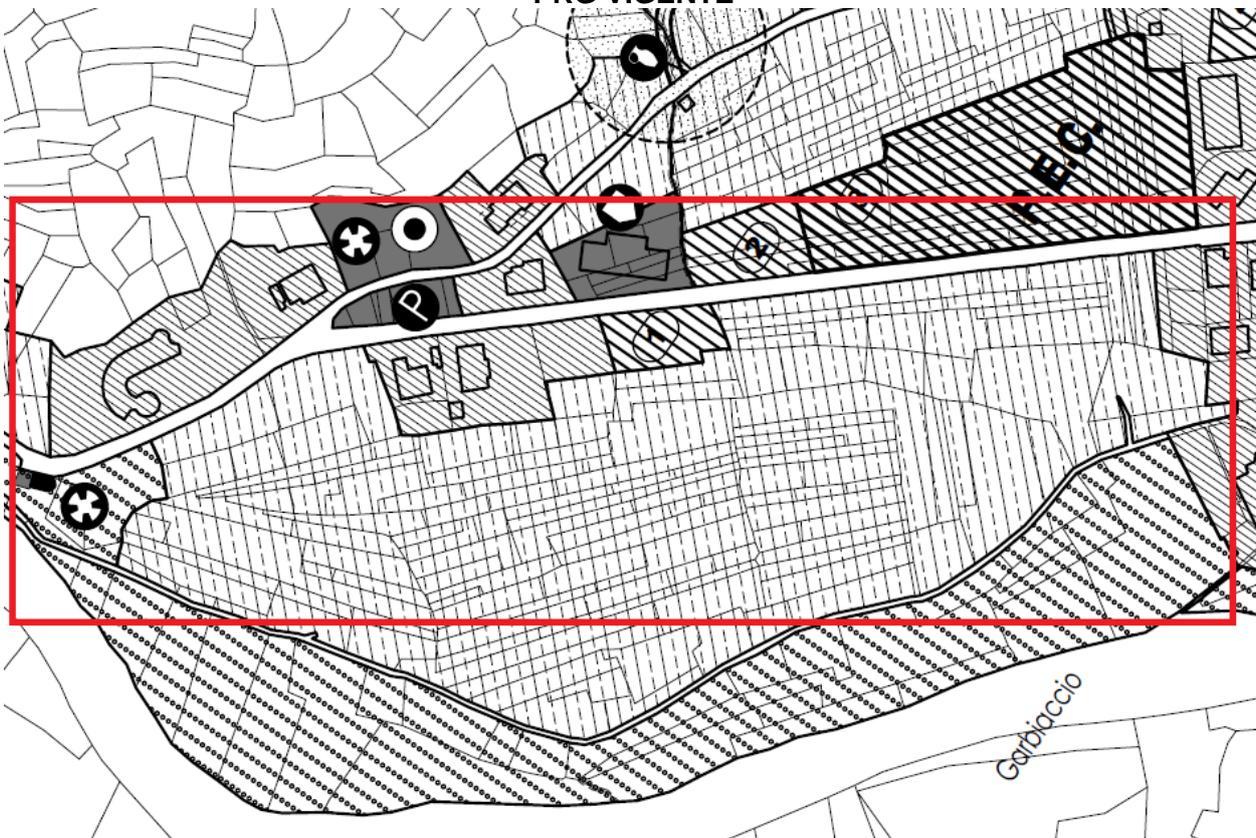
## VARIANTE PROPOSTA



### Oggetto di Variante B – Strada comunale per Frazione Roncole

L'Amministrazione comunale intende inserire, nella cartografia di PRG, l'indicazione relativa alla futura realizzazione di un marciapiede sul lato sx in direzione Roncole, come prosecuzione di quello esistente.

**PRG VIGENTE**



**VARIANTE PROPOSTA**



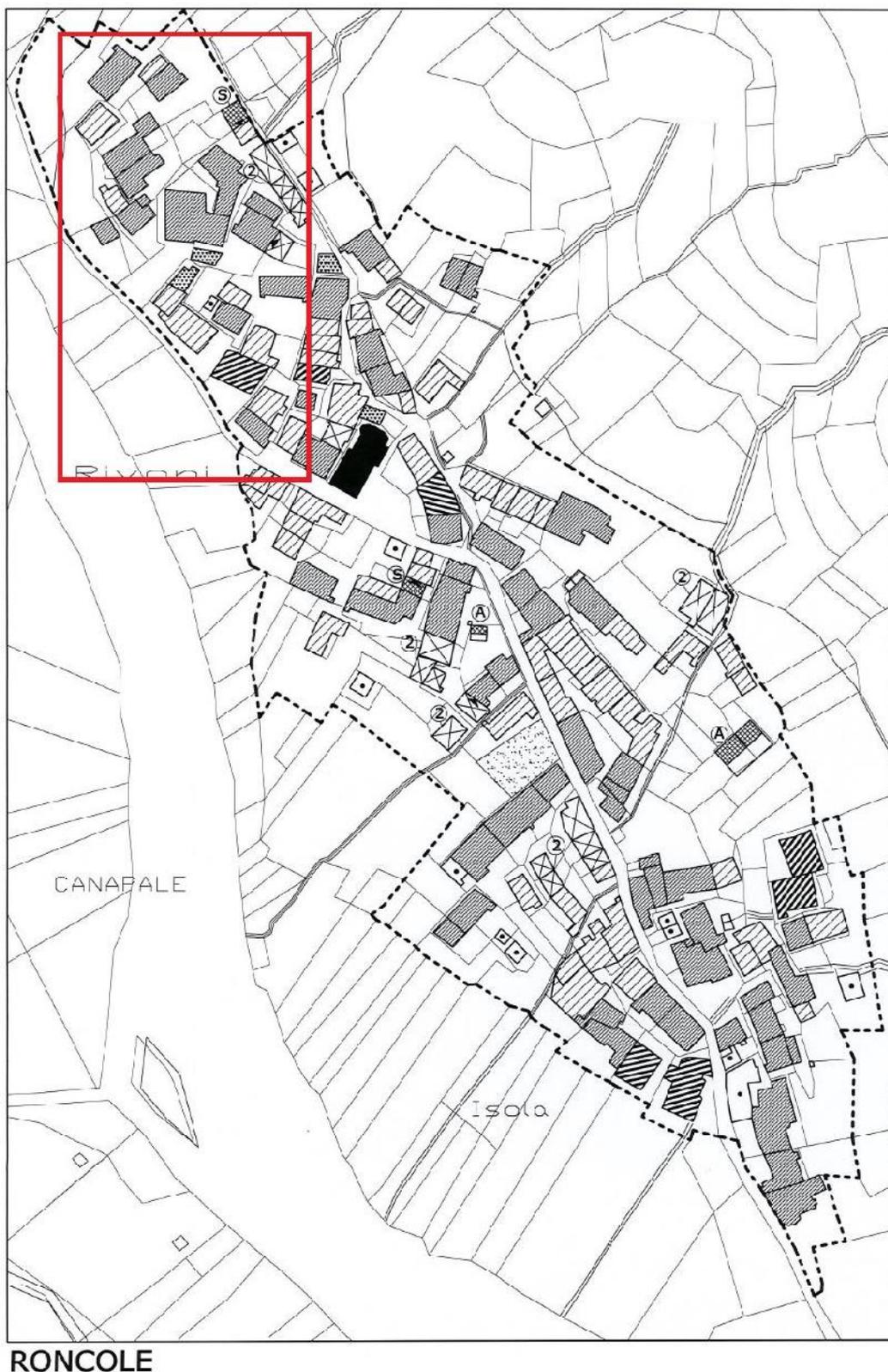
### Oggetto di Variante C - Frazione Roncole

L'Amministrazione comunale intende inserire nella cartografia specifica dei Nuclei di Antica Formazione, **come percorsi pedonali di uso pubblico**, due tracciati da utilizzare in tal senso. Tale previsione è coerente con quanto disposto dall'allegato A alle N. di A. che di seguito viene riportato.

#### Art. 9a - Aree pedonali

Nell'ambito delle zone omogenee A l'A.C. potrà individuare aree da destinare all'esclusiva circolazione dei pedoni. In tal caso la sistemazione delle stesse dovrà tener conto dei criteri illustrati negli articoli precedenti

#### PRG VIGENTE



# VARIANTE PROPOSTA

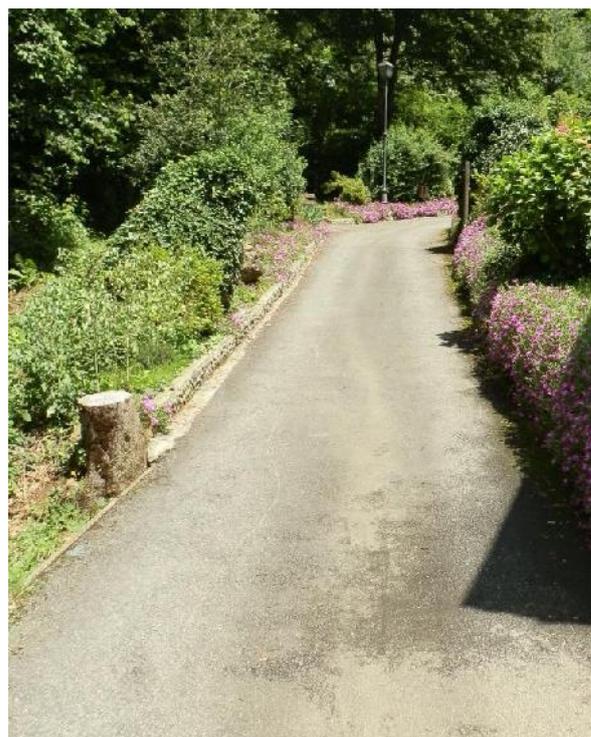
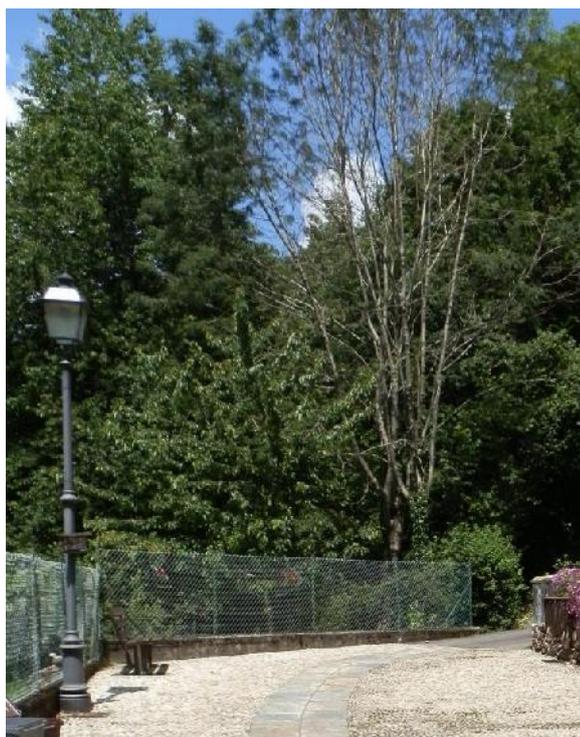
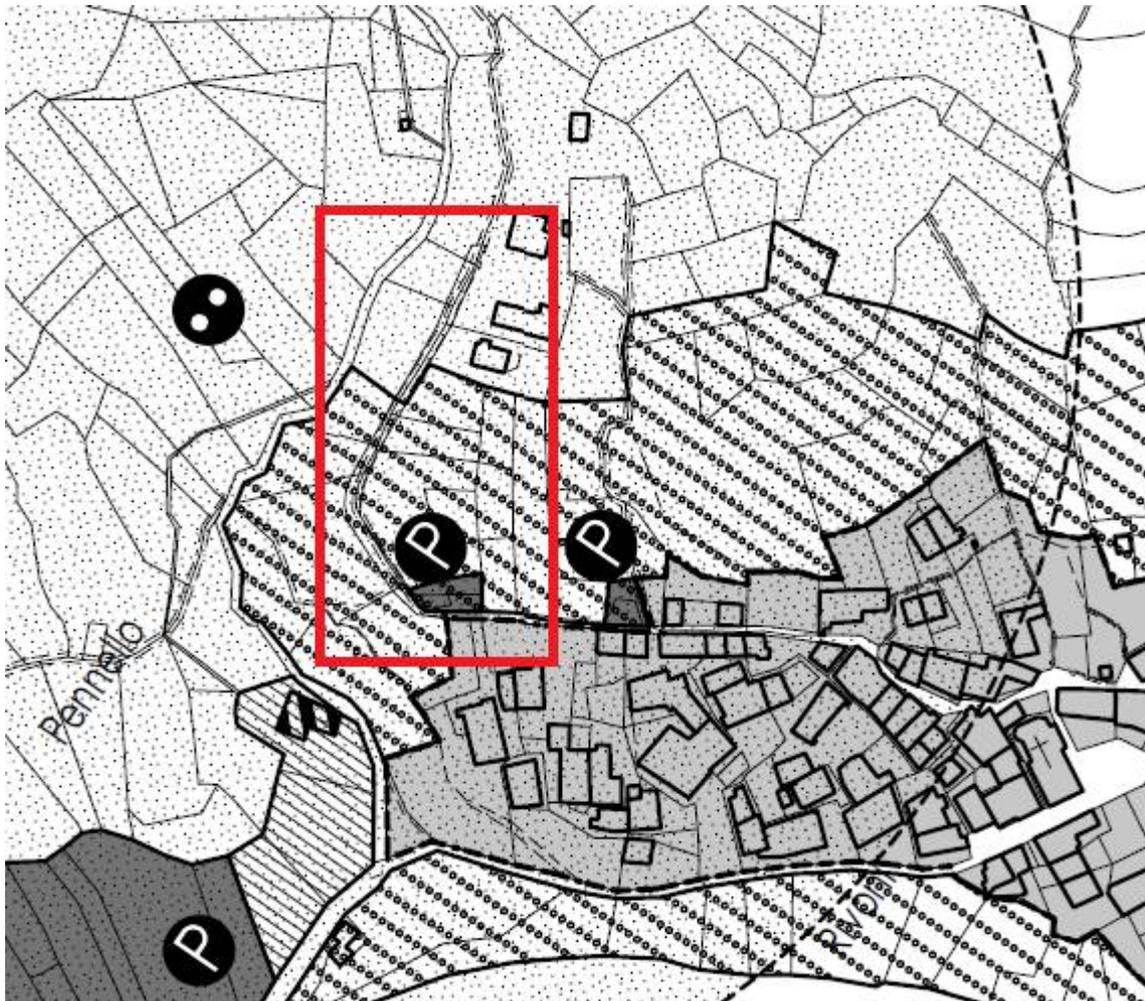


**RONCOLE**

### Oggetto di Variante D - Frazione Roncole

L'Amministrazione comunale intende inserire nella cartografia di PRG, **come strada di uso pubblico**, un'esistente strada interpodereale già realizzata da tempo dai privati, detto tracciato si pone in prolungamento della viabilità comunale, a servizio di località Camplone.

#### PRG VIGENTE

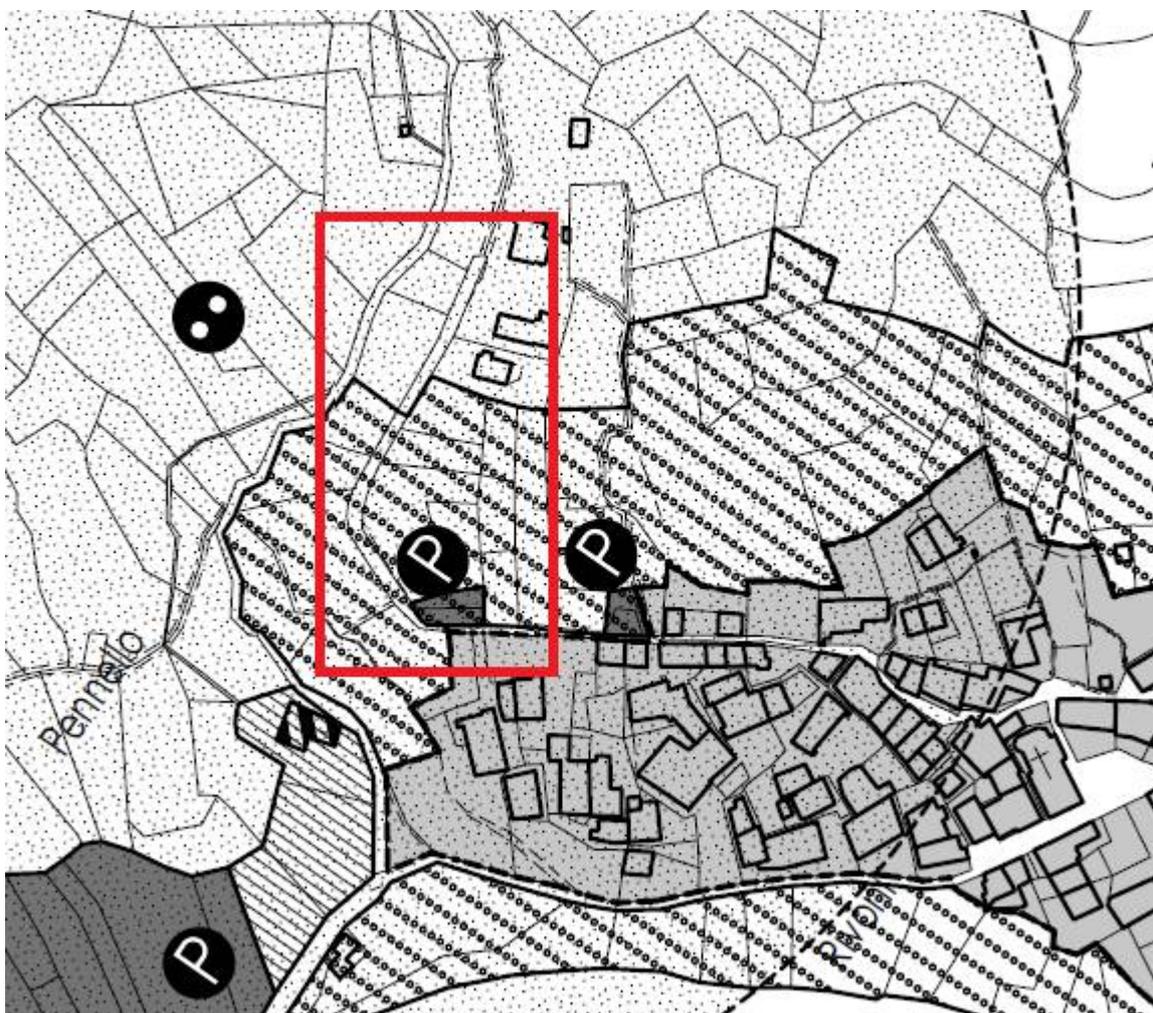


**Vedute della strada verso località Camplone**



Vedute della strada verso località Camplone

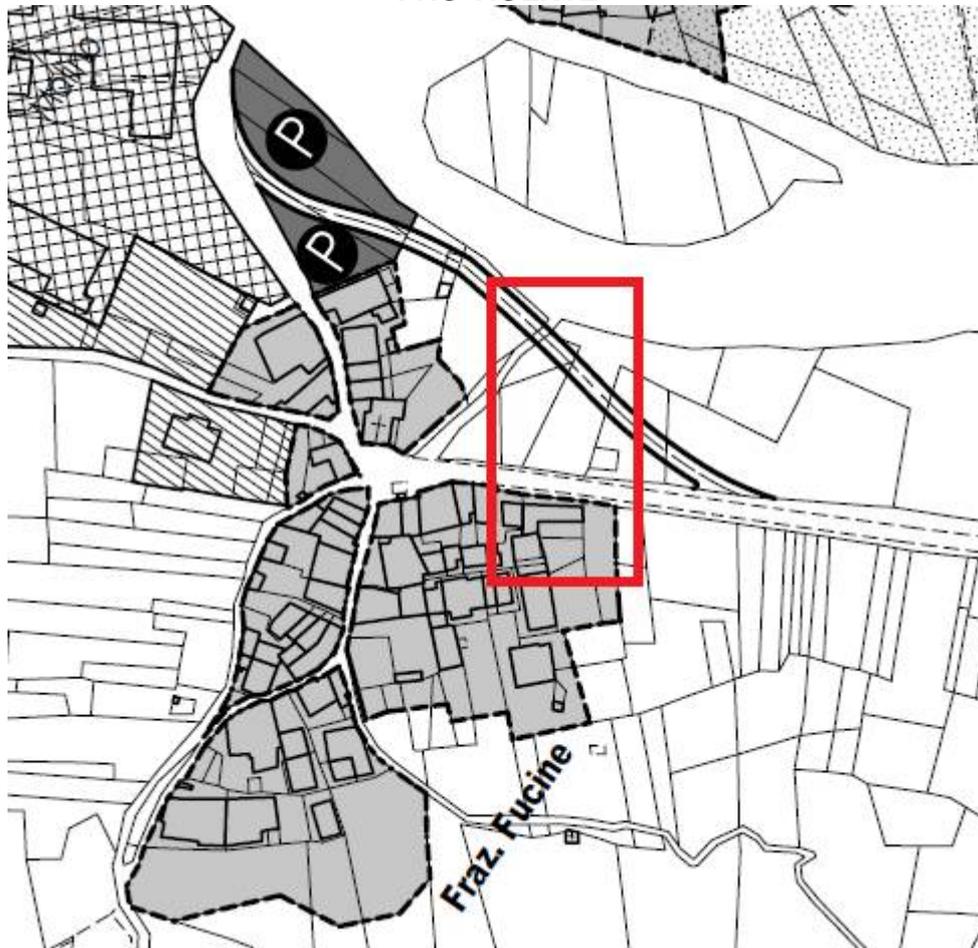
**VARIANTE PROPOSTA**



### Oggetto di Variante E - Frazione Fucine

L'Amministrazione comunale intende inserire nella cartografia di PRG un nuovo parcheggio (superficie pari a m<sup>2</sup> 350), in un'area di proprietà comunale (incolta e con presenza di cabina ENEL) interclusa tra il nuovo tratto stradale di accesso al Centro Abitato e l'esistente tratto ora a senso unico in uscita, a servizio di Frazione Fucine.

PRG VIGENTE

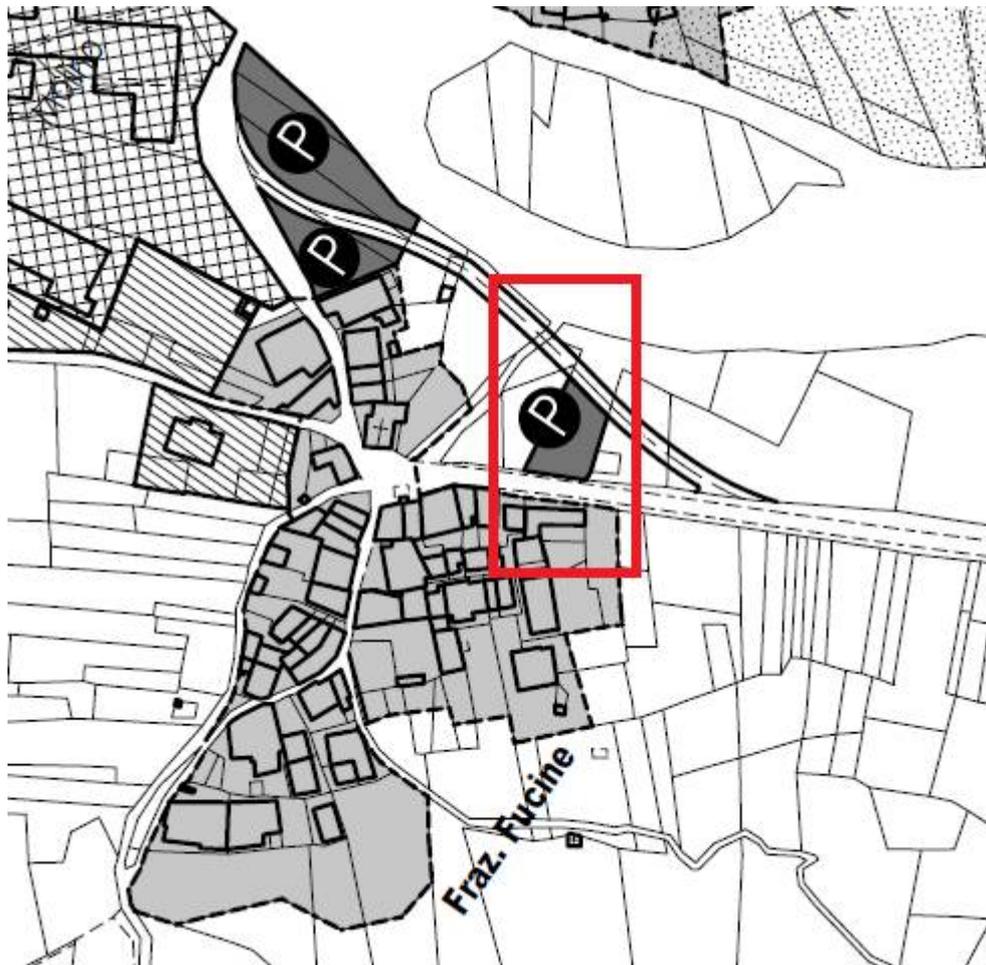


Vedute aerea



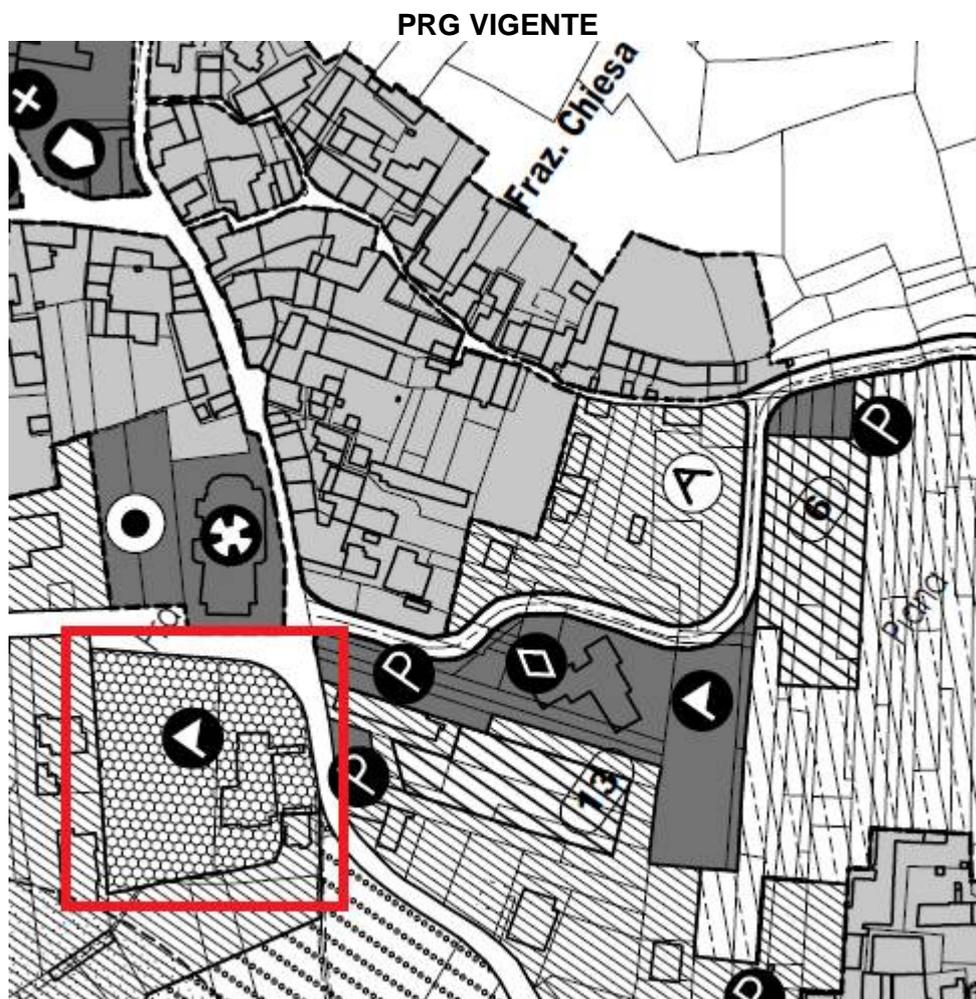
Vedute dalla strada in uscita da Frazione Fucina

**VARIANTE PROPOSTA**



### Oggetto di Variante F - Frazione Chiesa

L'Amministrazione comunale intende aggiornare al reale stato di fatto, nella cartografia di PRG, il comparto attualmente destinato a attrezzature e serviti privati di interesse collettivo (in origini di totale proprietà ecclesiastica) che ora ospita (da tempo) il campo sportivo comunale e un edificio civile a destinazione mista in procinto di diventare anch'esso comunale. Pertanto l'area che ospita il campo sportivo viene riazzonata in area per servizi pubblici, mentre il fabbricato civile e la relativa area pertinenziale vengono riazzonate in area edificata.



**Vedute aerea**



Veduta da via Roma

VARIANTE PROPOSTA



## VARIANTI PROPOSTE SU SEGNALAZIONI DI PRIVATI

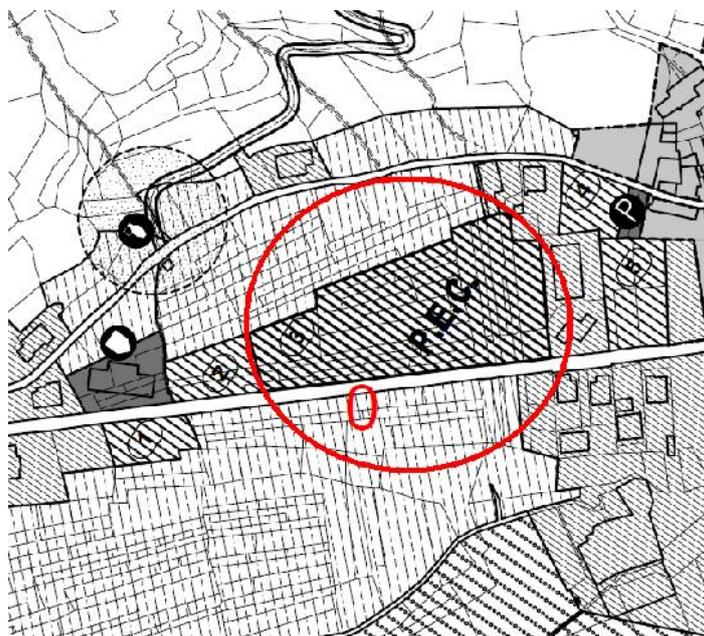
### **VARIANTE N° 0**

#### **Modifica indici Area di Espansione n° 3**

#### **Incremento volumetria area di completamento n° 6**

Ai fini di consentire un modesto incremento della capacità edificatoria connessa a un intervento in area di completamento (area n° 6), la volumetria necessaria (mc 138) viene stralciata abbattendo l'indice territoriale (da 0,36 a 0,34) nell'unica area di espansione prevista (intervento cartograficamente individuato come comparto 3 soggetto a P.E.C.); la capacità insediativa residenziale del PRG vigente non viene quindi incrementata. La riduzione della volumetria viene attuata tenendo conto che, allo stato attuale, non è stato predisposto nessun Piano Esecutivo, né sono stati avviati contatti finalizzati all'attivazione degli interventi ammessi in regime di edilizia convenzionata.

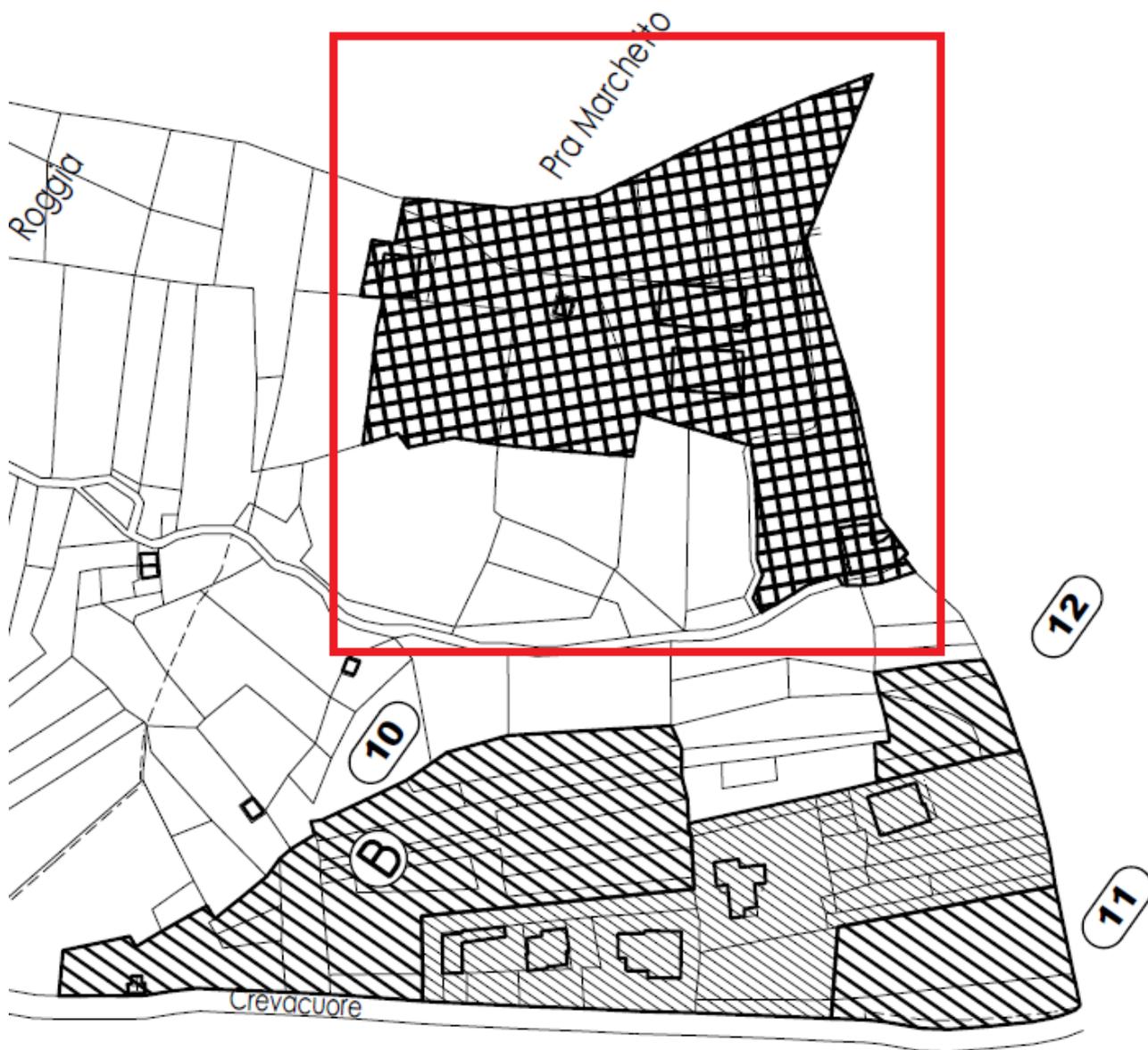
### **ESTRATTO PRG CON EVIDENZIATA LE AREE CONNESSE ALLA VARIANTE 0**



**Oggetto di Variante 1 - Ambito produttivo a confine con Ailoche**

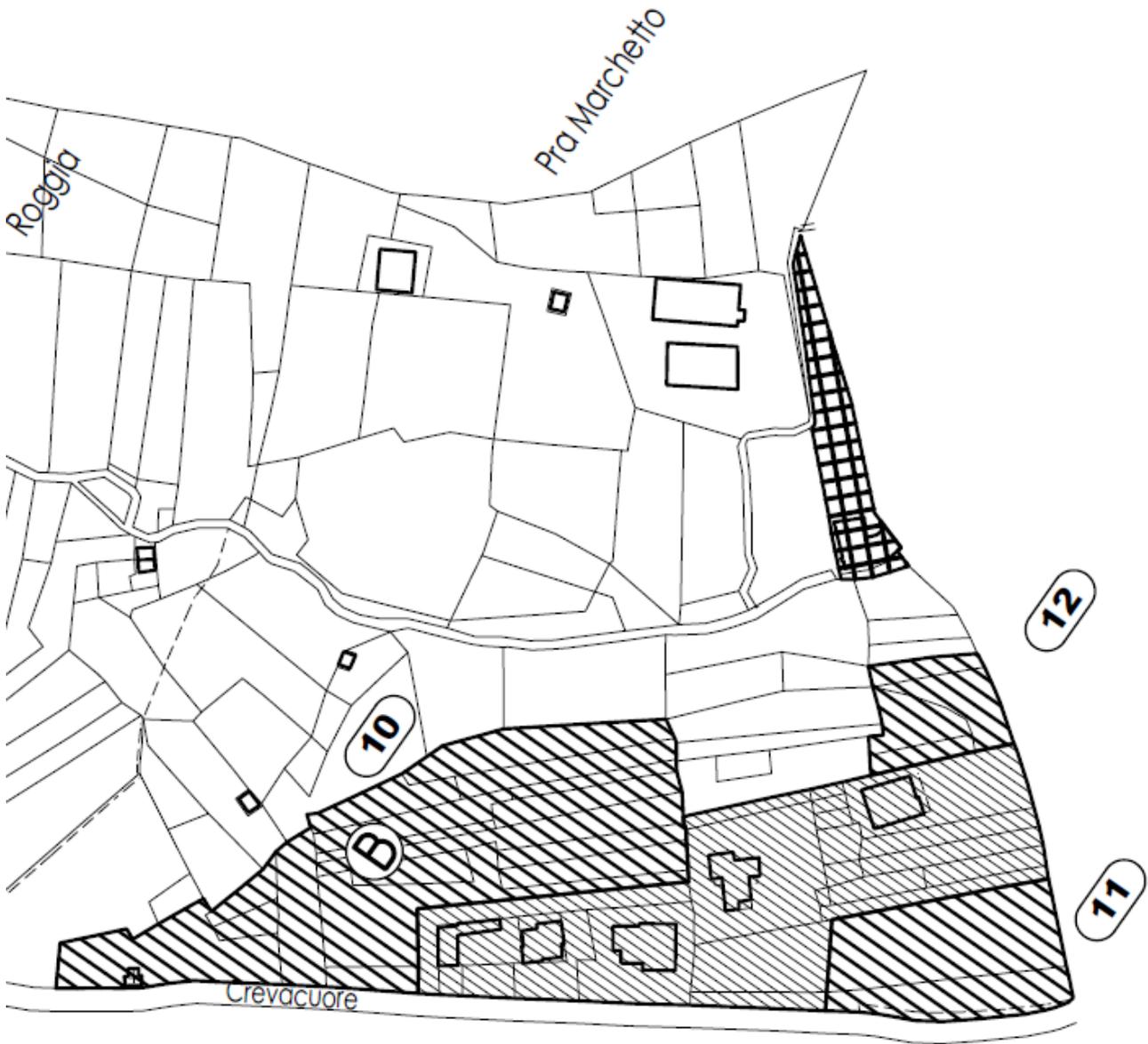
Si propone lo stralcio della porzione maggioritaria (m<sup>2</sup> 10.557 su 11.579) del comparto produttivo in oggetto, riazzonandolo tra le aree agricole, come il contesto circostante verso nord-ovest.

**PRG VIGENTE**



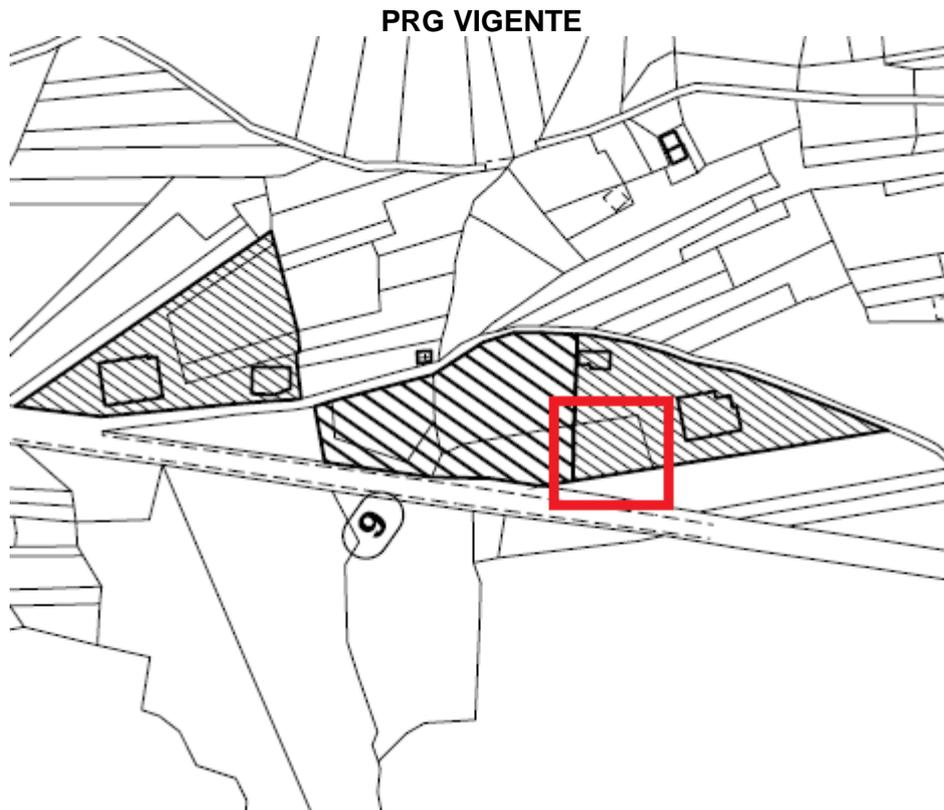
**Vista aerea**

VARIANTE PROPOSTA



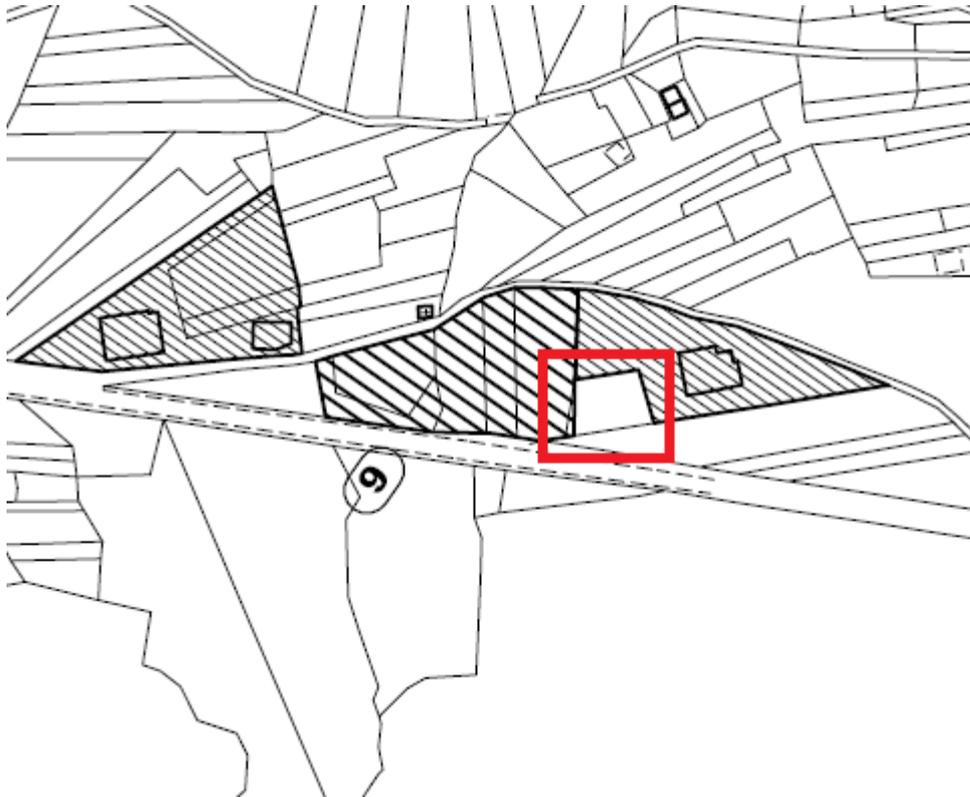
**Oggetto di Variante 2 – Area edificata lungo la Provinciale per Crevacuore**

Si propone lo stralcio del mappale (m<sup>2</sup> 290) incluso in area edificata e il suo riazionamento in area agricola.



**Vista aerea**

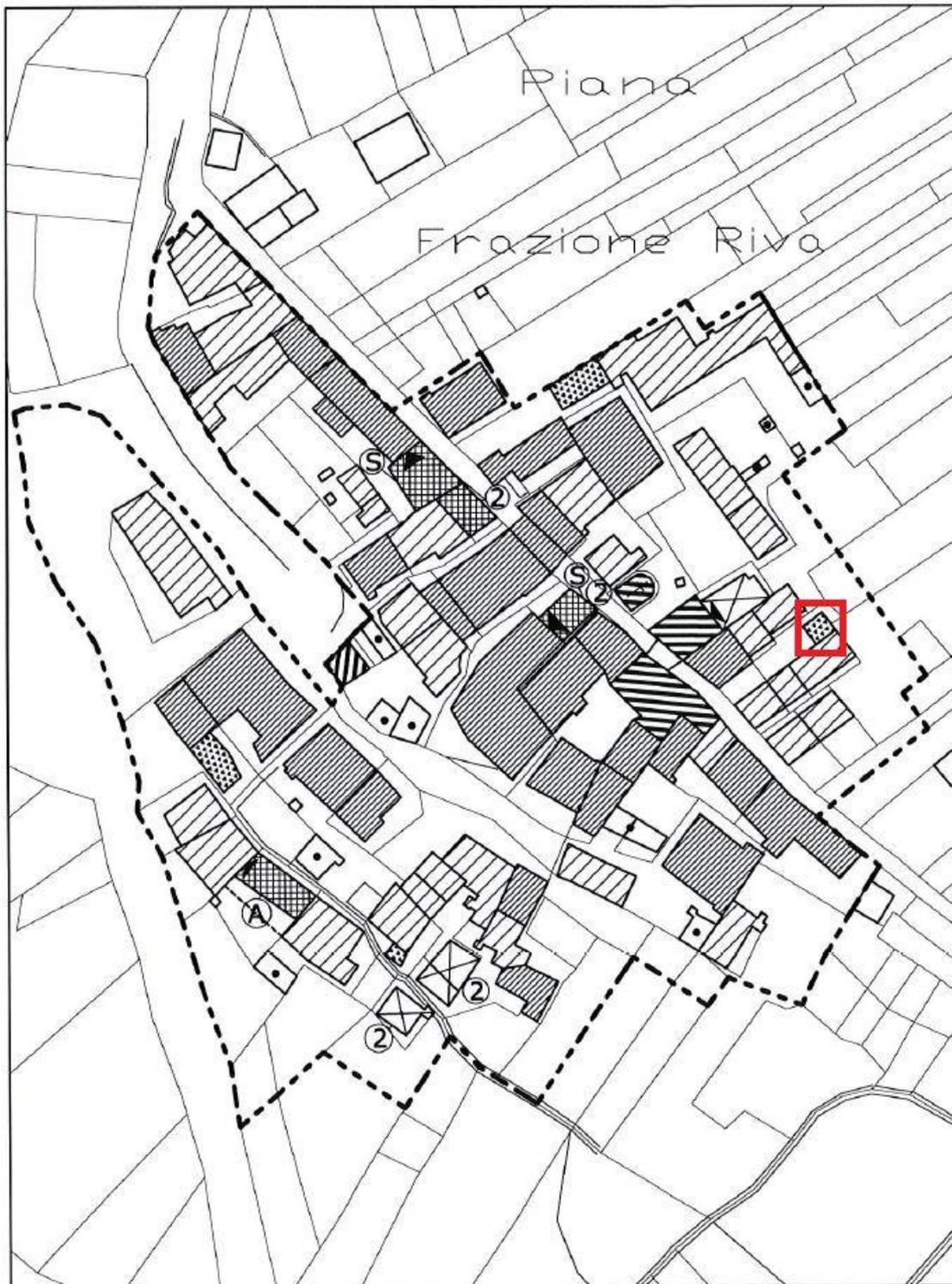
## VARIANTE PROPOSTA



### Oggetto di Variante 3 – Frazione Riva

La variante propone di modificare la prescrizione di intervento su un fabbricato esistente nell'ambito del nucleo di antica formazione, ammettendo la manutenzione in luogo della demolizione. Tale variante è finalizzata a recepire la volontà di mantenere tale immobile per usi accessori alla residenza attraverso un intervento di manutenzione straordinaria. La modifica da introdurre non altera i presupposti delle scelte urbanistiche operate al momento della redazione del PRG. Considerato inoltre che non viene modificata la capacità insediativa residenziale del PRG viene proposto di variare la prescrizione di intervento relativa all'immobile in oggetto sulla cartografia di Piano (Tavola 2V.3).

#### PRGI VIGENTE



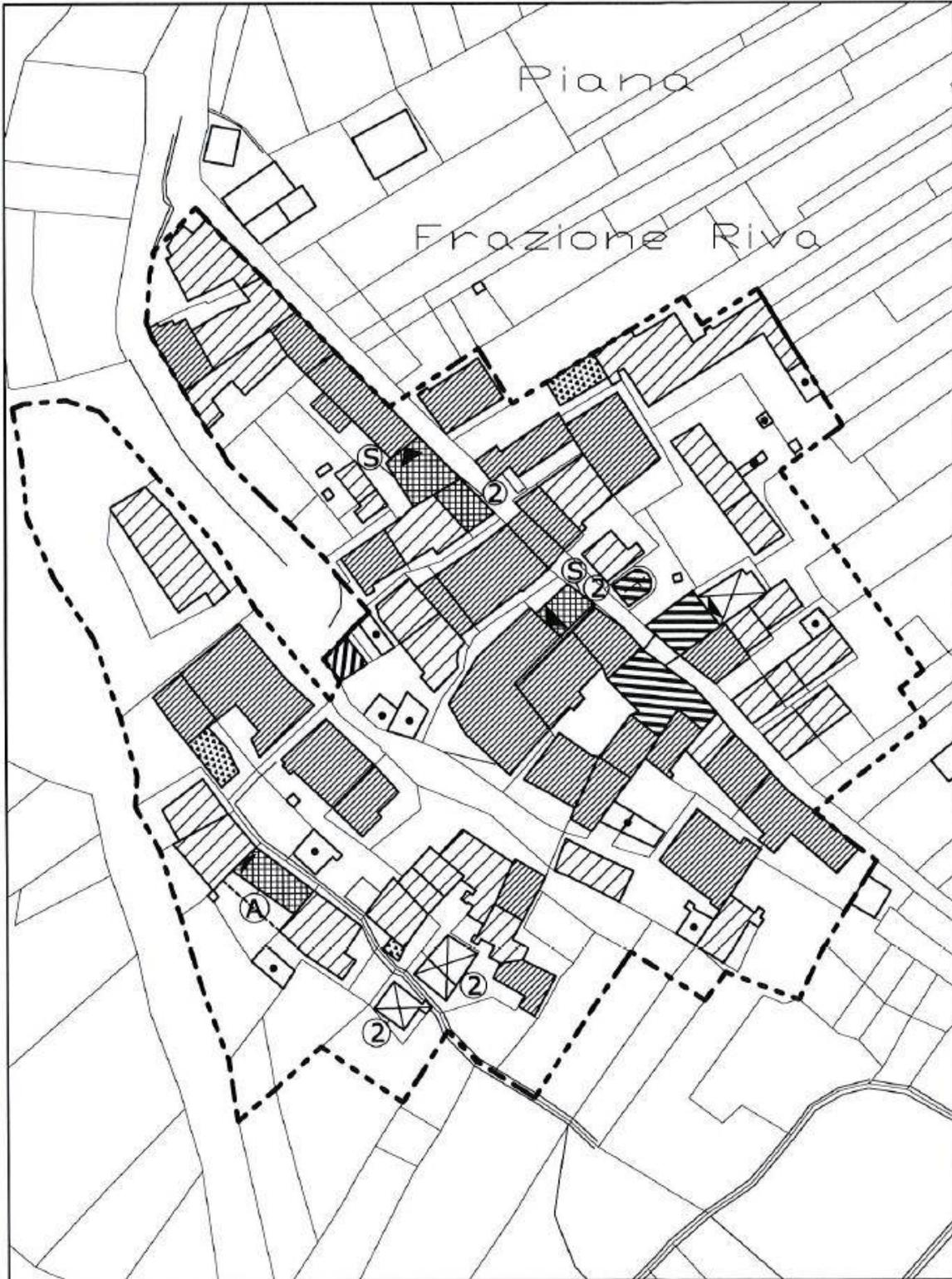
RIVA



**Documentazione fotografica**



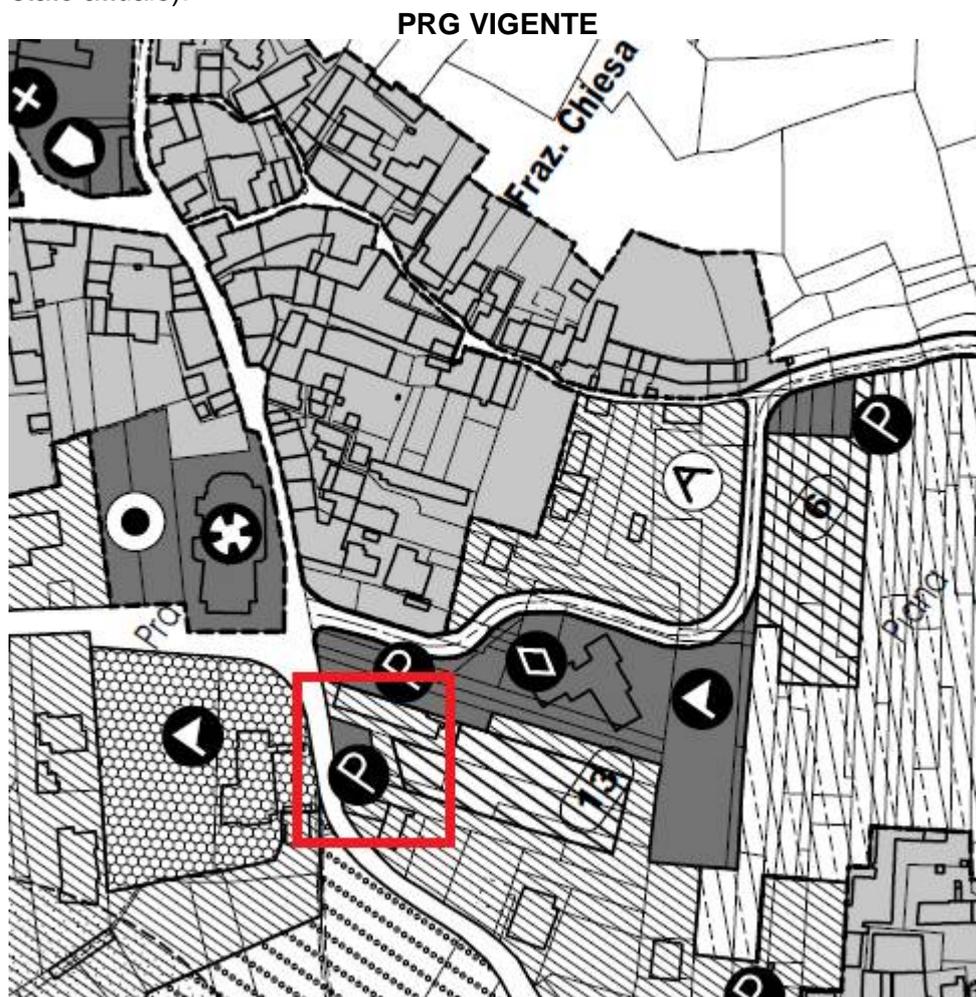
VARIANTE PROPOSTA



RIVA

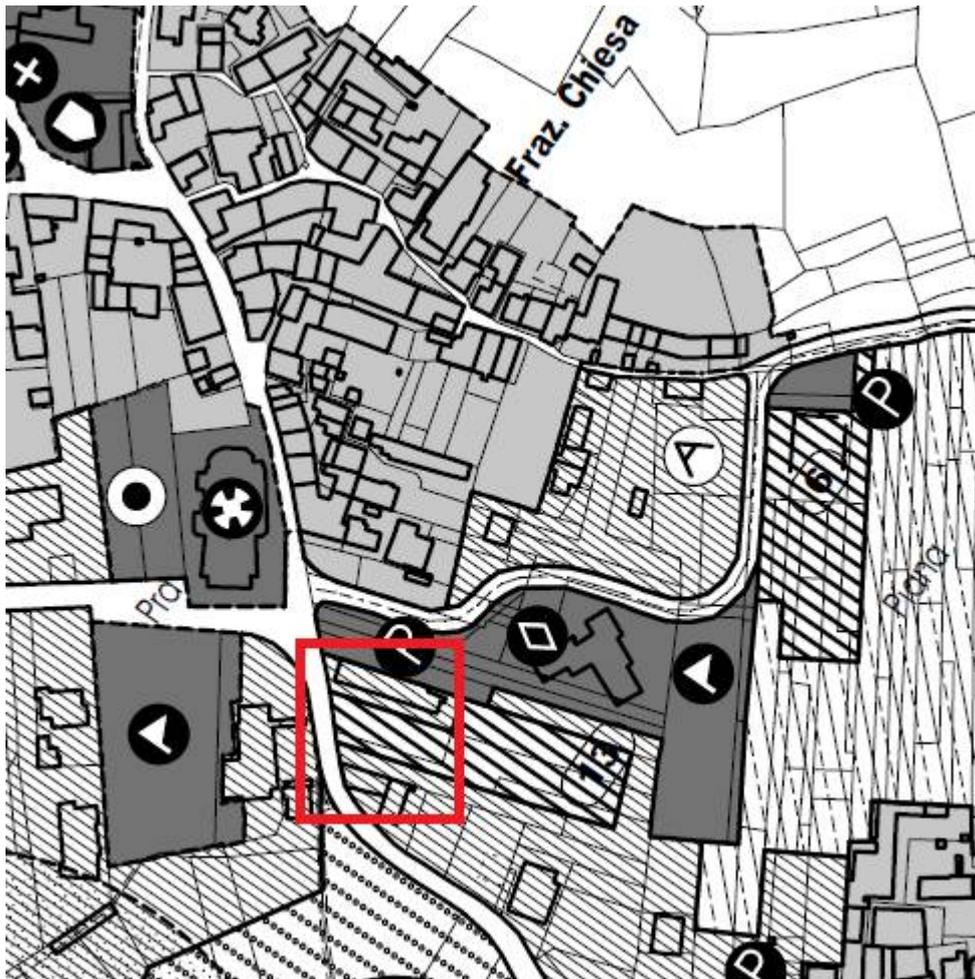
### Oggetto di Variante 4 – Frazione Chiesa – Via per Crevacuore

Si propone lo stralcio del parcheggio su strada (m<sup>2</sup> 190 ca) contiguo ad area di completamento ed aree edificate; considerata la dotazione di parcheggi pubblici già presenti nel contesto circostante, l'area in oggetto verrebbe accorpata alla contigua area edificabile (senza incremento di volumetria rispetto allo stato attuale).



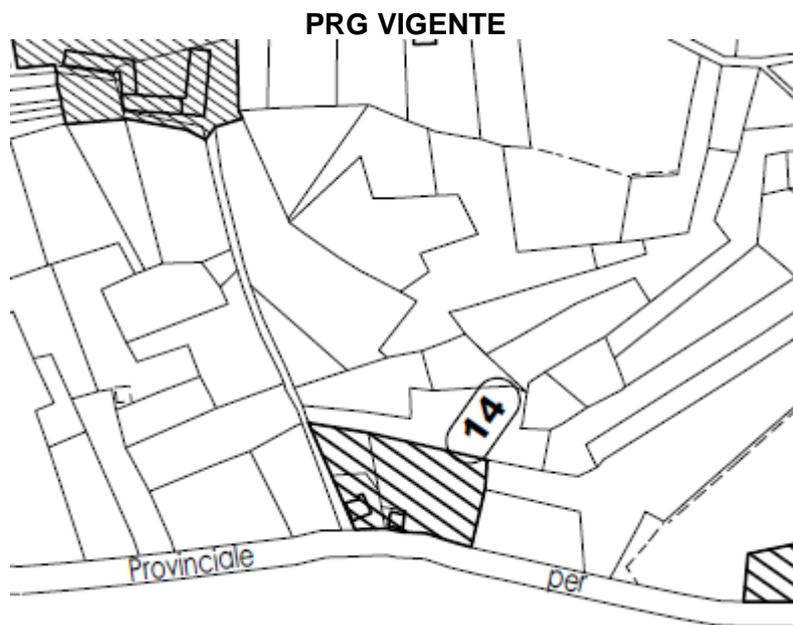
**Vista aerea**

VARIANTE PROPOSTA

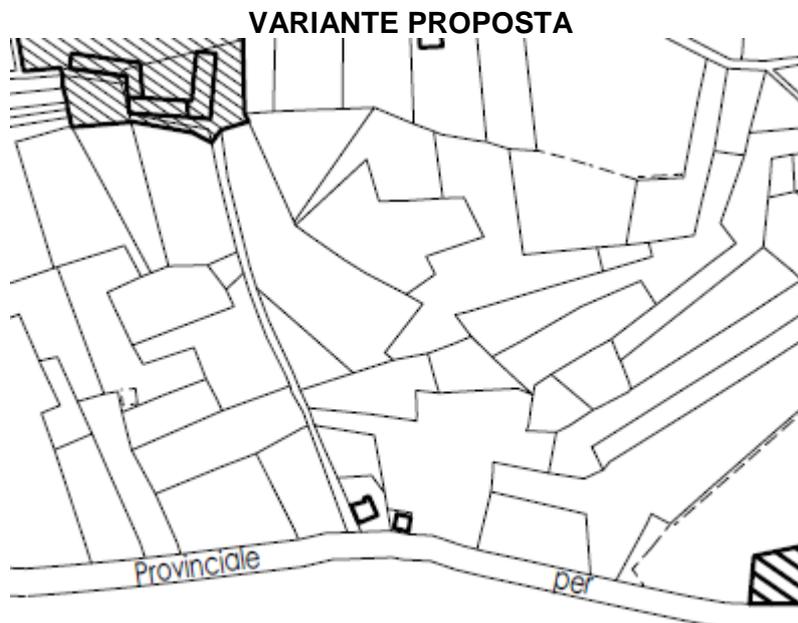


**Oggetto di Variante 5 – Area edificabile lungo la Provinciale per Crevacuore**

Si propone lo stralcio dell'area di completamento n° 14 (m<sup>2</sup> 960 con cubatura assegnata pari a m<sup>3</sup> 300) e il suo riazionamento in area agricola.



**Vista aerea**



### Oggetto di Variante 6 - Via Roma

Si propone l'inserimento di una nuova area di completamento residenziale ( $m^2$  712), parte su area attualmente azionata come edificata ( $m^2$  510) e parte su area agricola marginale ( $m^2$  202); l'ambito è urbanizzato (fognatura e acquedotto presenti sulla via Roma) nonché parzialmente incluso nella vigente perimetrazione del centro abitato. La cubatura assegnata è pari a  $m^3$  300 (vedi variante 5). Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici si rimanda alla relazione del dott. Rondanin.

PRG VIGENTE



Vista aerea

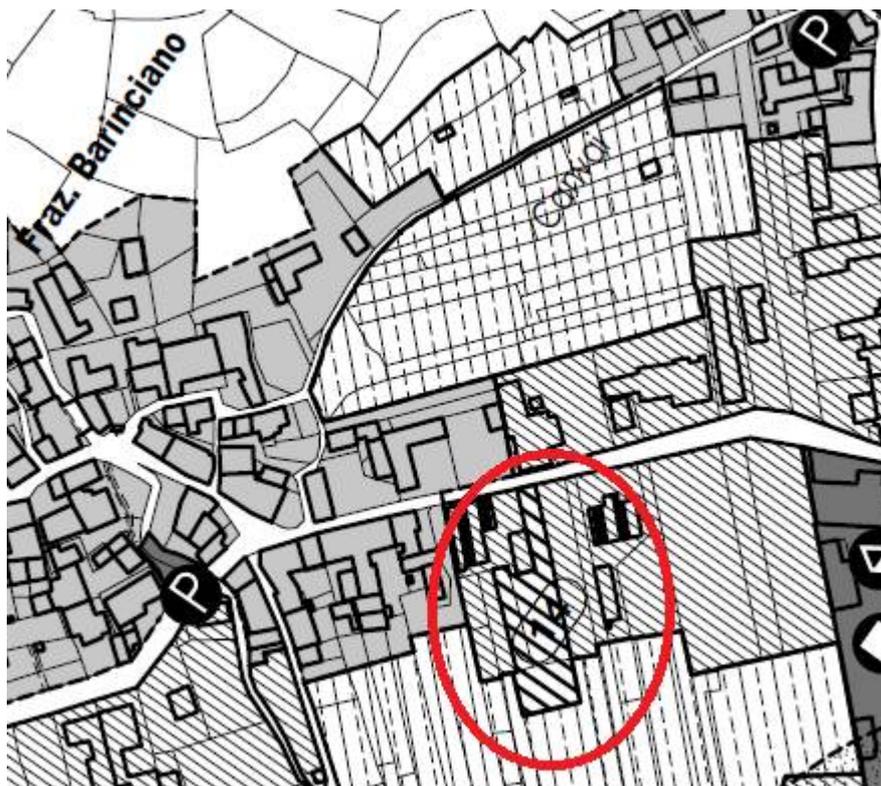


**Vista dall'accesso da via Roma**



**Estratto dalla perimetrazione del centro abitato**

## VARIANTE PROPOSTA



## AGGIORNAMENTI NORMATIVI

**Aggiornamenti proposti di concerto con l'Ufficio Tecnico a seguito di specifiche problematiche legate alla gestione del PRGC.**

### **Art. 4.3.4. - Fascia di rispetto a protezione del depuratore e delle fonti di captazione Idrica**

Si intende procedere a dividere l'articolo in oggetto ai fini di una netta distinzione normativa tra le due fasce di rispetto indicate; per quanto concerne le fasce di rispetto delle fonti di captazione idrica viene aggiunto un nuovo comma per gestire le procedure di revisione di dette fasce.

#### **Testo vigente**

Con riferimento a quanto indicato cartograficamente nel P.R.G., viene istituita una fascia di rispetto di mt. 100 attorno al depuratore. In tali fasce non sono consentiti nuovi interventi costruttivi e di manomissione del suolo; sono ammessi soltanto interventi di manutenzione e ristrutturazione sugli edifici esistenti.

Attorno alle sorgenti, ai pozzi, ed ai punti di presa dell'acquedotto (anche non indicate in cartografia) viene istituita, ai sensi del D.L. n° 152 del 11.05.1999 e n° 258 del 18.08.2000, una zona di rispetto del raggio di ml 200 nella quale sono vietati gli interventi e le attività di cui all'art. 21 comma 5 del citato D.L.

#### **Testo aggiornato**

### **Art. 4.3.4. - Fascia di rispetto a protezione del depuratore**

Con riferimento a quanto indicato cartograficamente nel P.R.G., viene istituita una fascia di rispetto di mt. 100 attorno al depuratore. In tali fasce non sono consentiti nuovi interventi costruttivi e di manomissione del suolo; sono ammessi soltanto interventi di manutenzione e ristrutturazione sugli edifici esistenti.

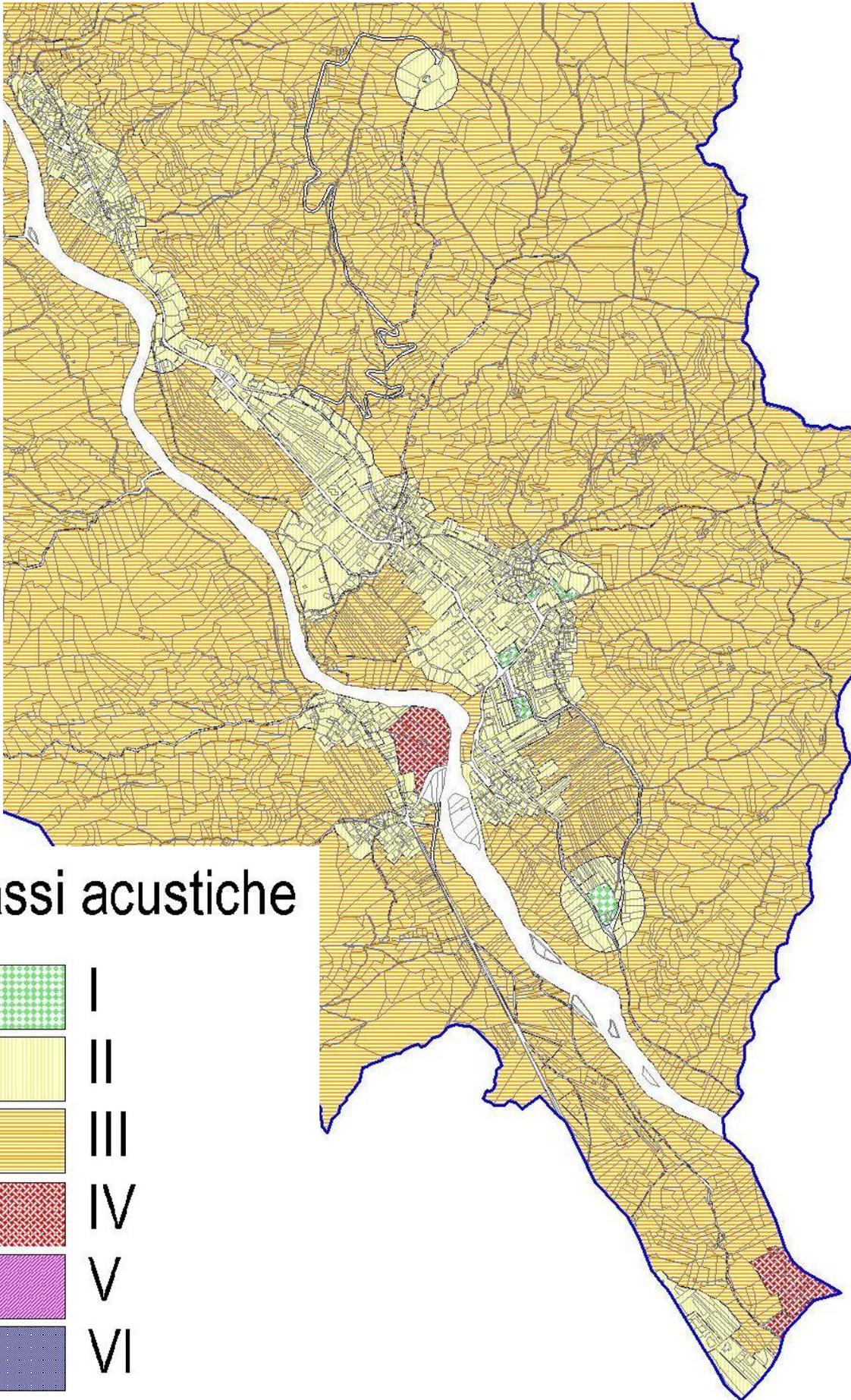
### **Art. 4.3.4.bis - Fascia di rispetto delle fonti di captazione Idrica**

Attorno alle sorgenti, ai pozzi, ed ai punti di presa dell'acquedotto (anche non indicate in cartografia) viene istituita, ai sensi del D.L. n° 152 del 11.05.1999 e n° 258 del 18.08.2000, una zona di rispetto del raggio di ml 200 nella quale sono vietati gli interventi e le attività di cui all'art. 21 comma 5 del citato D.L.

Le indicazioni di riduzione di detta fascia, quando autorizzate dall'Autorità competente, o l'annullamento in seguito a dismissione dell'utilizzo a fini potabili di pozzi e sorgenti, saranno direttamente applicabili costituendo automatica Variante al Piano Regolatore; le eventuali prescrizioni normative e modifiche cartografiche saranno recepite secondo le procedure di cui al dodicesimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e ss. mm ed ii.

## VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Non si rilevano, per le varianti da introdurre, incompatibilità con la vigente zonizzazione acustica (considerata l'assenza di accostamenti critici).



## ASPETTI DIMENSIONALI

### VERIFICA STANDARD E Cirt

PRG vigente

Cirt: 1.227 abitanti - Aree S.P.= m<sup>2</sup> 35.575

Cirt: 1.227 abitanti x 0,5 m<sup>2</sup>/ab. = m<sup>2</sup> 613 (limite di variazione in + o in -)

Cirt: 1.227 abitanti x 25 m<sup>2</sup>/ab. = m<sup>2</sup> 30.675

Situazione aggiornata alla Variante Parziale 3

Cirt: 1.227 abitanti - Aree S.P.= m<sup>2</sup> 35.275

**Situazione aggiornata alla presente proposta di Variante Parziale 4**

**Cirt: 1.227 abitanti - Aree S.P.= m<sup>2</sup> 35.275 + 350 -190 = m<sup>2</sup> 35.435**

### VARIAZIONI DI SUPERFICI PER ATTIVITA' ECONOMICHE

PRG VIGENTE

Aree artigianali-industriali = m<sup>2</sup> 29.583

Situazione aggiornata alla Variante Parziale 3: invariata.

**Situazione aggiornata alla presente proposta di Variante Parziale 4**

**Aree artigianali-industriali = m<sup>2</sup> 29.583 - m<sup>2</sup> 10.557 = m<sup>2</sup> 19.026.**

### AGGIORNAMENTO TABELLA DEI CALCOLI VOLUMETRICI

#### PRG VIGENTE

AMBITO*	SUPERFICIE	INDICE	VOLUMETRIA	AZZONAMENTO
6	1876	0,8	1500	Area Completamento
3	6.920	0,36	2.490	Area Espansione
<b>TOTALE</b>			<b>3.990</b>	

#### VARIANTI PROPOSTE

AMBITO*	SUPERFICIE	INDICE	VOLUMETRIA	AZZONAMENTO
6	1.876		1.638	Area Completamento
3	6.920	0,34	2.352	Area Espansione
<b>TOTALE</b>			<b>3.990</b>	

## CARATTERISTICHE DELLE VARIANTI PROPOSTE

### Quadro di riferimento

*Il contesto ambientale di riferimento è esclusivamente comunale.*

### Influenza su altri Piani o Programmi

*La Variante non ha nessuna influenza su altri Piani o Programmi di natura Pianificatoria sovra comunale, in quanto compatibile con il PTCP e senza rilevanza ai fini delle previsioni contenute nel PPR e nel PTR, stante il ripristino della destinazione agricola per varie aree in ambito rurale. Si precisa che vengono comunque rispettati i disposti sia degli artt. 3,13,14,16,18,26,33,39 del PPR che quelli di cui al comma 10 dell'articolo 31 del PTR (CSU del Comune di Camburzano ha. 67,6 – Dati Regione). La Variante non entra quindi in contrasto con le norme di salvaguardia del PPR adottato né con altri recenti indirizzi in materia di pianificazione e consumo di suolo emanati dalla Regione Piemonte.*

### Integrazione ambientale

*La Variante prevede un solo nuovo intervento (ubicato in un contesto edificato e urbanizzato) e lo stralcio di aree produttive e di completamento, con riduzione del consumo di territorio agricolo, nonché altri aggiornamenti o adeguamenti dello stato di fatto.*

### Problemi ambientali

*Non si rilevano particolari problemi ambientali connessi alle varianti proposte. Per quanto concerne l'oggetto di variante A, è previsto il mantenimento della permeabilità dei suoli.*

### Normativa ambientale comunitaria

*Le aree oggetto di Variante non sono incluse in ambiti di interesse comunitario.*

## VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

### Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti:

*a seguito della Variante si avrà una riduzione dei possibili effetti sull'ambiente rispetto al PRG vigente.*

### Carattere cumulativo degli effetti:

*gli effetti derivanti dalla Variante introdotta, in relazione all'impatto ambientale generato, determinano consistenti benefici dal punto di vista ambientale legati allo stralcio di aree edificabili; la situazione complessiva inerente il consumo di territorio non urbanizzato è la seguente:*

- *recupero di 11.807 m<sup>2</sup> di aree agricole;*
- *occupazione di aree agricole marginali per 552 m<sup>2</sup>.*

### Natura transfrontaliera degli effetti:

*gli effetti non hanno natura transfrontaliera.*

### Rischi per la salute umana o per l'ambiente:

*complessivamente gli interventi attivabili ai sensi della Variante proposte non determinano incrementi dei fattori inquinanti inerenti aria, acqua, rumore rispetto allo stato di fatto e inducono invece una riduzione rispetto a quanto già previsto con il PRG vigente.*

### Entità ed estensione nello spazio degli effetti:

*le aree interessate sono di livello esclusivamente comunale con coinvolgimento di una utenza che, nella maggior parte degli oggetti di variante, già attualmente fruisce di tali aree e/o insediamenti, pertanto non si prevedono effetti negativi su vegetazione, flora, fauna, ecosistemi e biodiversità rispetto allo stato di fatto, mentre diminuiscono gli eventuali effetti negativi rispetto a quanto già previsto con il PRG vigente.*

### Valore e vulnerabilità delle aree:

*le varianti introdotte non riguardano aree di valore o particolarmente vulnerabili; per l'oggetto di variante A e l'oggetto 6 è stata anche predisposta apposita relazione geologico-tecnica.*

### Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

*nessun effetto a livello internazionale stante l'assenza di tali ambiti nel contesto circostante, effetti ridimensionati, rispetto a quelli del PRG vigente, sulle porzioni di territorio soggette ai seguenti*

*vincoli ambientali: Fascie di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 (Torrente Strona di Postua).*

*Effetti invariati, rispetto a quelli del PRG vigente, sulle porzioni di territorio soggette ai seguenti vincoli ambientali:*

- *Fascie di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 (Rio Mulino di Roncole, Rio Barinciano).*
- *Territorio di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136, comma 1 lettera c) e d) del D. Lgs. 42/2004, Monte Tovo e Alpe Novesi;*

*Gli oggetti di Variante E (parcheggio pubblico), A (strada), B (marciapiedi) e 4 (stralcio di parcheggio) sono compresi nella fascia di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 del Torrente Strona di Postua, pertanto gli eventuali interventi saranno soggetti alle procedure ambientali.*

**DOCUMENTI ALLEGATI: estratti PPR adottato ed estratti PTCP**

## PPR ADOTTATO

D.M. 1 agosto 1985

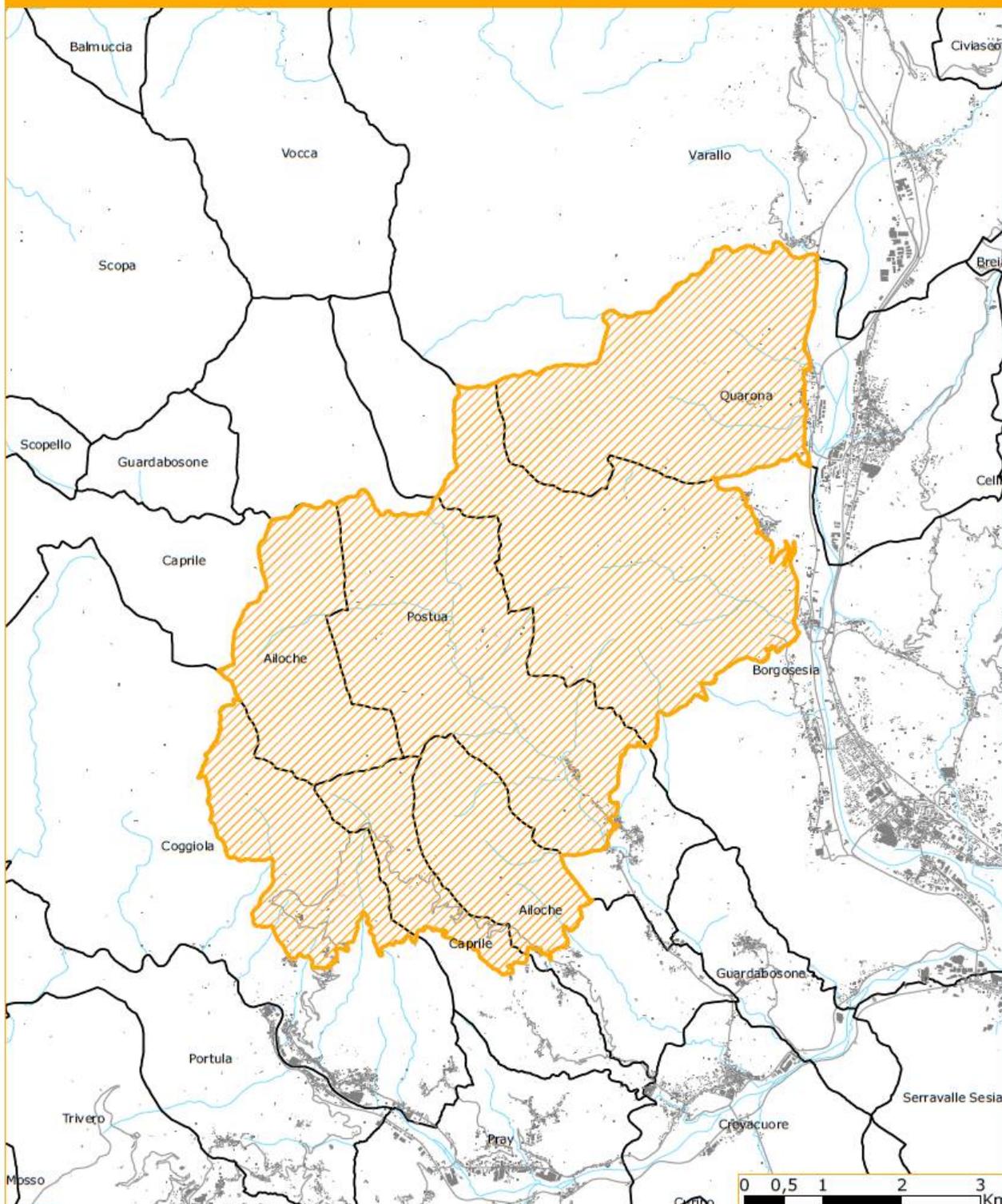
Art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004

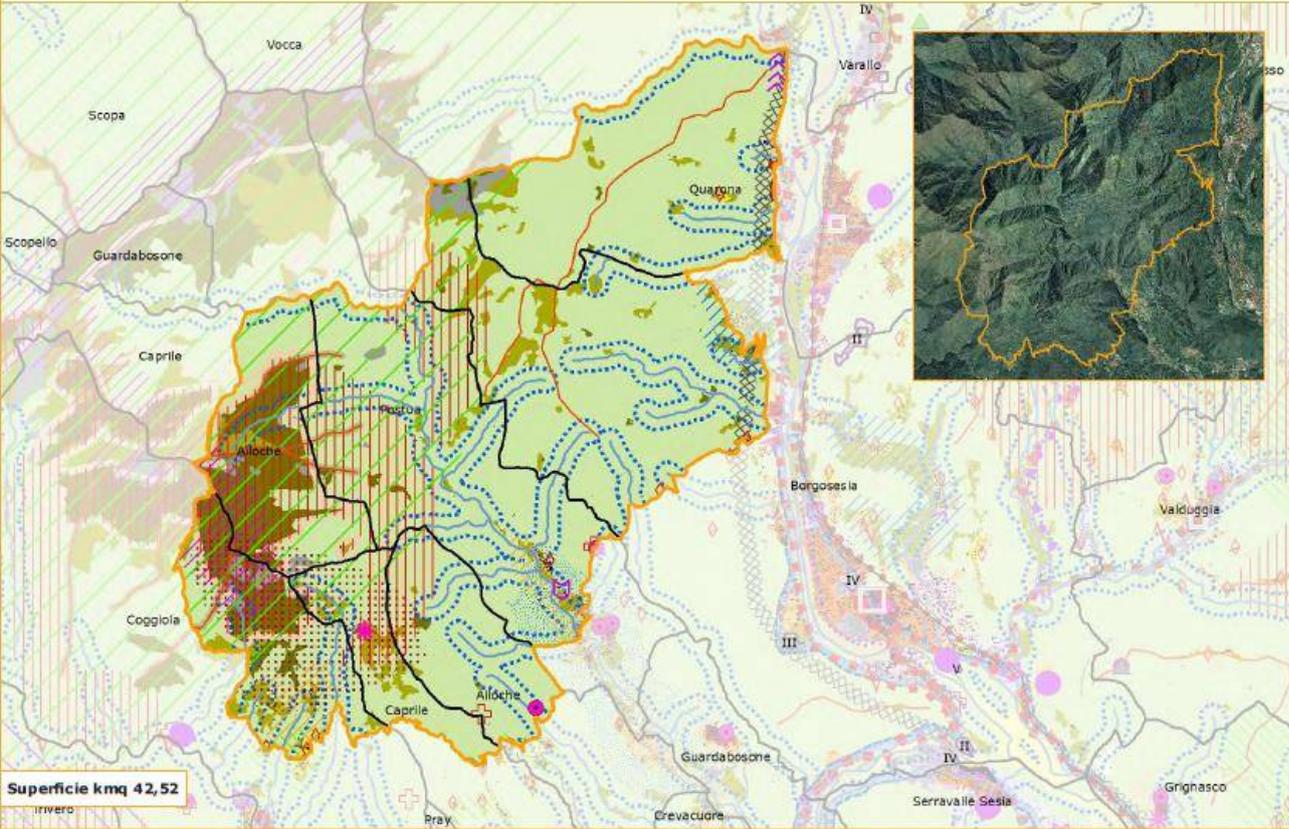
**Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Monte Tovo e di Alpe Noveis, sito nei Comuni di Coggiola, Caprile, Ailoche, Postua, Borgosesia e Quarona**

Numero di riferimento regionale:  
B010

Comuni:  
Ailoche, Caprile, Coggiola (BI)  
Borgosesia, Postua, Quarona (VC)

Codice di riferimento ministeriale:  
10288



<b>Riconoscimento del valore dell'area</b>	<p>La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela l'area in quanto "(...) comprende i territori prealpini della media e bassa Valle, a Cavaliere tra Valsessa e Valsesia. Il territorio è prevalentemente a pascoli e boschi, con alpeggi tipici delle basse e medie quote montagnose. Ha caratteri di unicità nel territorio pedemontano piemontese sia per gli aspetti paesaggistici, sia per la presenza di flora e fauna, anche in estinzione".</p>				
 <p>Superficie kmq 42,52</p>					
<b>Altri strumenti di tutela</b>	<p>D.Lgs. 42/2004 - art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1 lett. c, d, g          Beni culturali, a rilevanza paesaggistica, individuati ai sensi della Parte II del Codice: Borgosesia, Chiesa San Bernardo in Loc. Foresto (artt. 10-12); Postua, Madonna di Loreto (artt. 10-12); Ailloche, Santuario della Brugarola (artt. 10-12); Quarona, Oratorio di San Biagio (artt. 10-12).</p>				
<b>Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione</b>	<p>La zona, comprendente a ovest le pendici del Monte Barone e le dorsali montane confinanti con la Valsessa, a est il tratto mediano della Val Strona di Postua, il Monte Tovo e le dorsali collinari che fungono da spartiacque con la Valsesia, mantiene integre le peculiarità naturalistiche riconosciute dal decreto, mentre è notevolmente diminuito l'utilizzo a fini silvopastorali con la conseguente crescita del bosco di latifoglie a scapito dei pascoli. Le borgate mantengono complessivamente le caratteristiche costruttive e tipologiche originarie e conservano una buona leggibilità dei bordi edificati e delle aree rurali di pertinenza coltivate a prati e orti. Si segnalano il santuario della Brugarola per l'importanza culturale e architettonica, l'oratorio di San Biagio per la posizione in ambito rurale tra prati e frutteti e le località Alpe Novais e Alpe Piane per la loro posizione panoramica. Tra i fattori che hanno in parte modificato l'originario paesaggio rurale si rileva la presenza di villini e chalet sparsi destinati a residenze secondarie in località Alpe Le Piane e Alpe Novais.</p>				
<b>Ambiti e Unità di paesaggio</b>	<b>Ambiti di paesaggio (art. 10):</b> 21 – Bassa Val Sesia 27 – Prealpi Biellesi e Alta Valle Sessera		<b>Unità di paesaggio (art. 11):</b> 2102, 2103, 2701, 2703 - Sono di tipologia normativa II, VII e IX, naturale/rurale integro, naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità e rurale/insediato non rilevante alterato		
<b>Principali obiettivi di qualità paesaggistica</b>	<b>1.2.3.; 1.6.1.; 1.8.1; 2.4.2.</b> - (cfr. Obiettivi e Linee di azione Ambiti 21 e 27)				
<b>Struttura del paesaggio e norme di riferimento</b>	<b>Naturalistico – ambientale</b> Artt. 13, 14, 16, 19	<b>Storico – culturale</b> Artt. 25, 26, 28	<b>Perceptivo – identitario</b> Artt. 30, 31, 32	<b>Morfologico – insediativo</b> Artt. 34, 35, 36, 38, 40	<b>Rete di connessione paesaggistica</b> Art. 42
<b>Prescrizioni contenute nelle Nda</b>	Artt. 13, 14, 16				
<b>Prescrizioni specifiche</b>	<p>Gli interventi modificativi dello stato dei luoghi nelle adiacenze dei beni culturali a rilevanza paesaggistica e dei fulcri visivi non devono compromettere l'aspetto visibile dei luoghi né interferire in termini di volumi, forma, materiali e cromie con la percezione dei beni stessi. Non è ammessa l'installazione di impianti tecnologici e di produzione energetica da fonti rinnovabili collocati in posizione tale da interferire con le visuali percepibili dai percorsi pubblici e dai belvedere accessibili al pubblico verso le cime e vette di valore scenico, le aree sommitali costituenti fondali e skyline e verso le borgate e i nuclei rurali. Gli interventi di recupero e riqualificazione dei nuclei rurali, degli alpeggi e delle loro pertinenze devono essere finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione dei luoghi e delle attività ad essi collegate, nel rispetto degli schemi insediativi originari e degli elementi morfologici e costruttivi caratterizzanti la tradizione locale. Per tutelare l'integrità dei margini delle borgate di Biolla, Roncole, Fel non sono ammesse nuove edificazioni poste nelle aree libere coltivate a prati e orti di contorno delle borgate stesse; inoltre non sono ammesse nuove edificazioni nelle aree agricole prative dell'Alpe Novais e Alpe Le Piane. Gli interventi di riassetto idrogeologico, di messa in sicurezza dei versanti e di regimazione idraulica devono essere prioritariamente realizzati con opere di ingegneria naturalistica con particolare attenzione alla conservazione degli aspetti naturalistici preminenti quali cascate, forre e gole. Deve essere garantita la salvaguardia e la valorizzazione dei percorsi storici, devozionali e di fruizione naturalistica rispettando i caratteri peculiari e le visuali verso gli elementi di rilevanza paesaggistica. Gli eventuali interventi di adeguamento della rete viaria devono risultare compatibili con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché con gli elementi di valore ambientale, storico culturale e paesaggistico presenti. Il sistema della viabilità secondaria deve essere mantenuto nella sua integrità con specifica attenzione alla conservazione delle strade bianche esistenti. Gli eventuali interventi di riqualificazione dei sedimi stradali devono prevedere la posa in opera di barriere di protezione che, per forma, materiali e dimensioni, garantiscano un corretto inserimento paesaggistico nel contesto interessato. Lungo i percorsi panoramici non è ammessa la posa in opera di cartellonistica o altri mezzi pubblicitari ad eccezione di installazioni previste dalla normativa in materia di circolazione stradale o di cartellonistica pubblica per la fruizione e promozione turistica.</p>				

## TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO QUALE SISTEMA DI ECOSISTEMI (Titolo II)

### Zona 1 Sistema delle reti ecologiche - art.12



Macchie e corridoi primari a matrice naturale - Zona 1a



Macchie e corridoi naturali a matrice mista - Zona 1b



Elementi puntuali di appoggio, fontanili e bacini lacustri



Elementi di appoggio ad alta valenza ambientale - filari



Primi interventi del Progetto Reti Ecologiche



Progetto reti ecologiche - Area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale

### Sistema naturale e semi-naturale - art.13



Ecosistemi di montagna e colline ad alta naturalità - Zona 2

### Sistema agricolo semi-naturale - art.14



Ecosistemi coltivati o ad uso misto - Zona 3

### Sistema agricolo diversificato - art.15



Ecosistemi ad alta eterogeneità - Zona 4

### Sistema agricolo industrializzato - art.16



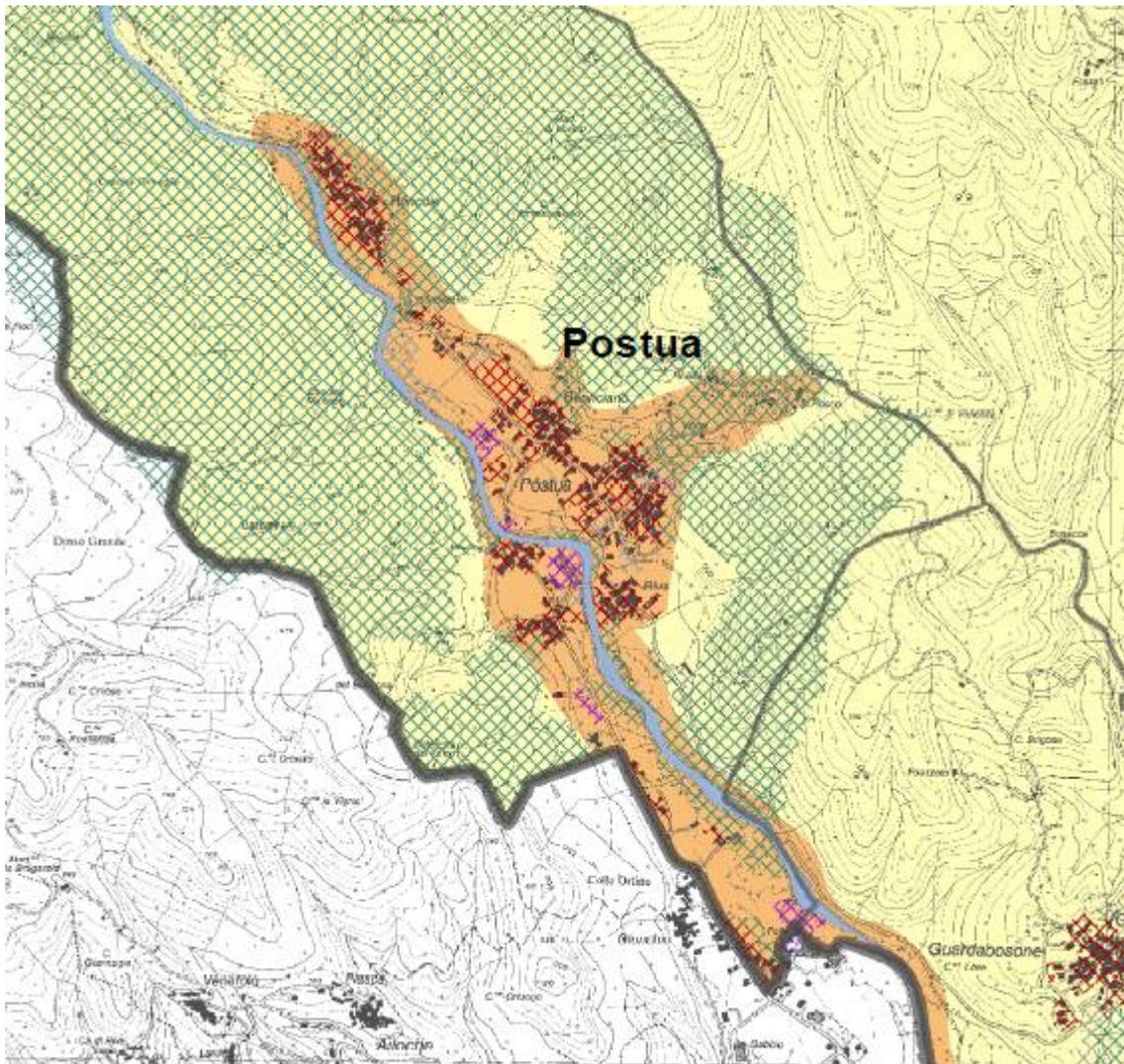
Ecosistemi a bassa eterogeneità - Zona 5

### Ambiti di recupero, rinaturalizzazione e ridefinizione ambientale - art.17



Ambiti di recupero, rinaturalizzazione e ridefinizione ambientale

## Estratto Tavola P2. A



### PREVISIONI INSEDIATIVE DI PIANO REGOLATORE GENERALE:



Aree residenziali



Aree produttive



Aree terziarie



Aree di pregio naturale - documentario



Altro